

Istituto di Istruzione Superiore *TELESI@*

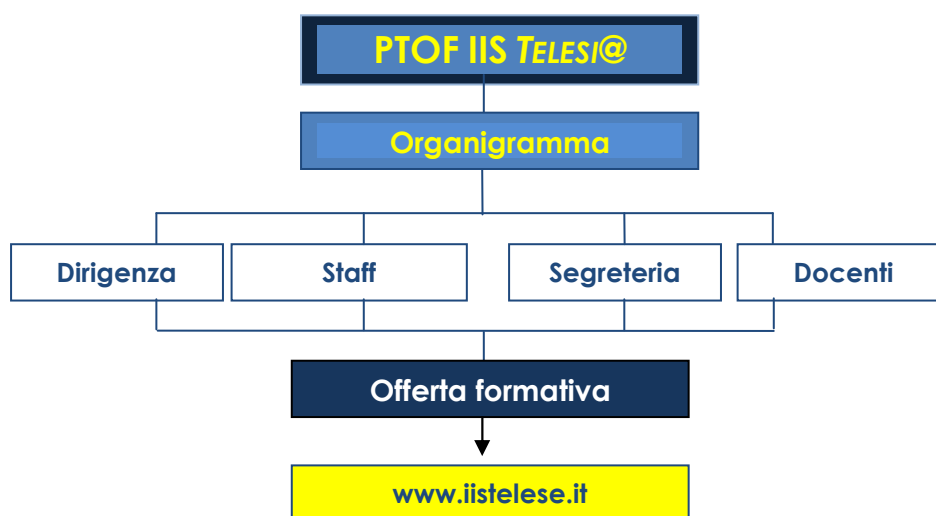
PTOF - PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA





Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

INDICE	PAG
PREMESSA	3
1. MISSION ISTITUZIONALE e PUBBLICA	4
2. CONTESTO TERRITORIALE	7
3. La STRUTTURA dell 'ISTITUTO	9
4. RAV, INVALSI, PDM: PRIORITÀ e TRAGUARDI	19
5. FOCUS sulla DIDATTICA	21
6. GLI INDIRIZZI	27
7. LA FILIERA DIDATTICA	34
8. LA PROGETTAZIONE DIDATTICA	37
9. LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE: il SISTEMA SCUOLA del <i>TELESIDE</i>	46
10. FABBISOGNO	53
11. FORMAZIONE	58
12. PNSD	61
13. La VALUTAZIONE	63
14. MONITORAGGIO /VALUTAZIONE del PTOF	71
ALLEGATI	73



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto di Istruzione Superiore **Telesi@** di Telesse Terme, a cura dei docenti Carmine Collina e Gabriella Zoschg, nominati referenti per il coordinamento delle attività di stesura del PTOF (verbale n.2 dell'8 settembre 2015), è ELABORATO dal Collegio Docenti, verbale n. 8 del 15 gennaio 2016, sulla scorta dell'Atto d'Indirizzo del dirigente scolastico emanato con nota prot. n. 5921/A2a del 24/09/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori; il piano è APPROVATO dal consiglio d'istituto con delibera n. 7 del 15 gennaio 2016, tenuto conto del RAV - Rapporto Annuale di Autovalutazione - e del PdM - Piano di Miglioramento; previa acquisizione del parere favorevole dell'USR della Campania in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato; previa pubblicazione del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

Ai sensi:

- Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Art.3 del DPR [8 marzo 1999, n.275](#) "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;
- Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;
- Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015.



Il Telesi@ è una identità complessa ma viva, che trascende gli spazi materiali e consacra ogni giorno al suo territorio e al futuro delle sue tessere una missione ineludibile: lo sviluppo della personalità collettiva, l'inclusione delle diversità come patrimonio identitario di un disegno complesso. La complessità è bellezza.

J.C.



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

1 MISSION ISTITUZIONALE e PUBBLICA

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV Allegato n.13) e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/BNIS00200T/iis-telesi-/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprenderanno in forma esplicita, nelle sezioni dedicate (Capitolo 4, p.), come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** dell'Istituto Superiore **Telesi@** costituisce il *documento fondamentale* da cui si evincono le linee fondanti dell'identità culturale, progettuale e organizzativa dell'Istituto.

Il PTOF costituisce un documento **dinamico** che attesta processi evolutivi in continua trasformazione; uno strumento di lavoro duttile che necessita di costanti integrazioni. In tal senso il completamento ideale del PTOF è dato dal sito web della scuola www.iistelese.it, concepito come una piattaforma in continua evoluzione, in cui l'implementazione dei contenuti è funzionale alla struttura concettuale della stessa Offerta Formativa.

1.1 Identità del Telesi@

L'idea del Sistema-*Telesi@* nasce da una duplice riflessione che investe la nostra scuola: **di natura identitaria e di natura vocazionale**.

Il nome **Telesi@**, (<http://www.iistelese.it/wp-content/uploads/2015/12/telesia.pdf>) con cui nel 2009 è stato battezzato l'Istituto, racchiude l'unione dell'antico con il moderno: **Telesia** è l'antenata di tutta la Valle Telesina, storica città sannita, poi municipium romano, citata già da Tito Livio; vi si soffermò Annibale nella II guerra punica; fu rasa al suolo e ricostruita nella guerra sociale. **La chiocciola** è invece il simbolo del presente, internet, la modernità all'avanguardia, la nuova cultura rapida.

Costante è l'aspirazione a fare in modo che la Didattica Laboratoriale incentrata sulle competenze costituisca non una pratica isolata, ma un vero e proprio sistema che consenta all'istituzione scolastica di porsi realmente al servizio dei singoli futuri cittadini-lavoratori, in quanto è nostra convinzione che ogni istituto può e deve "radicarsi" nel proprio territorio raccordandosi verticalmente con i segmenti precedenti e seguenti dell'Istruzione.

Nella visualizzazione grafica della proposta relativa all'Offerta Formativa del *Telesi@* la chiocciola diviene il trait d'union delle due matrici - identitaria e vocazionale - che nel lavoro di Didattica Laboratoriale si traducono a loro volta in una feconda incidenza tra:

- dimensione spaziale: scuola-territorio
- dimensione temporale: passato-presente-futuro.





Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

1.2 Cenni storici

L'Istituto ha mosso i primi passi negli anni Sessanta del secolo scorso, quando dominava un modello di vita molto più stabile e ricco di certezze. L'Italia respirava un'aria piena di fiducia nel futuro, dovuta al clima creato dal boom o miracolo economico giunto all'apice della sua parabola. È in questa temperie socio-culturale che iniziano il loro corso i due indirizzi originari del *Telesi@*: il Professionale (IPSIA) e il Liceo Scientifico. Nati entrambi come propaggini di due istituti beneventani - l'IPSIA *L. Palmieri* e il Liceo Scientifico *G. Rummo* - trapiantati nella valle telesina ad un anno di distanza tra loro (1961-62), e subito attecchiti; hanno percorso per decenni strade diverse, fin quando non sono stati accomunati, in tempi recenti, in un unico destino. L'indirizzo Professionale, infatti, è restato per più di trent'anni legato all'istituto madre; il Liceo Scientifico, invece, diviene presto adulto conquistando l'autonomia a soli otto anni dalla nascita, nel 1970, con l'aggregazione ad esso delle sezioni di Morcone, Foglianise e Guardia Sanframondi. Nel settennio successivo (1971-77), la sede telesina continua a crescere, consolidandosi, sia con la nascita del corso con lingua inglese che con il PNI (Piano Nazionale Informatica), sia attraverso la stabilità e la professionalità di una costellazione di docenti che si pone come guida efficace e sicura per la schiera sempre più folta dei discenti. A seguire, negli anni che vanno dal '77 al '92 l'affluenza si fa sempre più ampia, tanto che, nell'anno 1992, viene istituita la sezione D. Tale assetto dell'Istituto non cambia fino al 2001, quando, in ragione del riordino scolastico territoriale, vengono staccate da Telese le sedi di Morcone e Foglianise, mentre sono aggregate al Liceo Scientifico l'IPSIA telesino e il Classico di Solopaca.

È da questo momento che la Scuola prende la denominazione di “**Istituto d'Istruzione Superiore - IIS**”. Nello stesso anno viene attivata la prima sezione del Liceo Classico con sede a Telese.

Dal 2009 le funzioni strategiche attuate adeguano sempre più la Scuola alle richieste del territorio e della società in rapida trasformazione. Questa azione ha dato come risultato la stabilità dell'Istituto e l'ampliamento dell'utenza, che ha ormai superato abbondantemente i mille studenti, nonostante il distacco nel 2012 della sede di Guardia Sanframondi.

Tale traguardo è stato conseguito sia per l'attivazione di nuovi indirizzi attivati dal 2010 (Liceo Linguistico, Liceo Classico opz. Classico Internazionale, Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate e, nella sede di Solopaca, il Liceo delle Scienze umane opz. Economico Sociale) sia per l'introduzione di una didattica Laboratoriale più vicina alla realtà e sia in ragione delle numerose attività che la Scuola svolge sul e per il territorio.

In questa prospettiva ci si è adoperati per fondere tradizione ed innovazione; testimone di ciò è la denominazione assunta dall'Istituto, *Telesi@*, dal 19 dicembre 2009, precedentemente anonimo, che intende unire in armonia l'esperienza e l'eredità del passato, con l'apertura a nuove forme e metodi di conoscenza. Diversi riconoscimenti - locali, nazionali ed internazionali - e la collaborazione sinergica con tutti gli attori del territorio testimoniano la crescita del Capitale culturale, umano e strategico dell'Istituto.

1.3 Il nostro approccio

La mission principale del *Telesi@*, analiticamente esposta in questo documento, è quella di ‘costruire’ una Scuola come **Laboratorio di Progettazione Didattica** ispirato a principi di Ricerca-Azione che attivano processi di Qualità. La Qualità, requisito fondamentale per un'Agenzia di formazione altamente qualificata, è data dalla rispondenza delle prestazioni del servizio educativo ai bisogni e alle attese degli studenti, delle famiglie, dei docenti, del personale ATA e del territorio.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

A tal fine l'Offerta Formativa, tesa a implementare la qualità del processo educativo, partendo dalle priorità emerse dal Rapporto di Autovalutazione, è modulata secondo strategie di innovazione, di costruzione e cooperazione tra tutti gli attori del processo educativo: Scuola, Famiglia e Territorio, con tutte le sue componenti Imprese, Associazioni-Fondazioni ed Enti pubblici. La scuola diviene così perno centrale del territorio, luogo da cui dipartono i saperi, centro di una **Cultura della Scelta** e riferimento costante per la valorizzazione delle competenze.

La didattica del *Telesi@* strutturata sulla pratica sistematica di strategie partecipate di apprendimento: i **Laboratori di Progettazione Didattica** dove lo studente diventa protagonista del sapere attraverso laboratori di esperienze che oltrepassano i limiti di una conoscenza teorica-astratta e proiettano le strategie formative verso dinamiche di didattica laboratoriale e integrata, ovviamente prima di tutto nel curricolare e poi, anche nell'extra curricolare.



LE TESSERE DEL *TELESI@*



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

2 CONTESTO TERRITORIALE

Il *Telesi@* è una scuola fortemente radicata sul territorio, capace di ascoltare i bisogni formativi del contesto di appartenenza. Allo stesso tempo il *Telesi@* si identifica come un Istituto capace di promuovere dinamiche di interesse nazionale e internazionale attraverso processi formativi continuamente attenti alle esigenze educative della società contemporanea. Il forte legame con le risorse intellettuali, produttive e sociali del territorio si esprime nelle attività svolte durante tutto l'anno e trova un punto di organizzazione sistemico nell'istituzione del CTS (Comitato Tecnico Scientifico). Per le analisi di carattere sociologico sulle peculiarità del territorio e dell'utenza, si rimanda al RAV, che costituisce la premessa indispensabile per la stesura del piano.

2.1 Contesto socio-economico

Il *Telesi@* è inserito in un contesto territoriale vivace e dalle grandi potenzialità culturali ed economiche. L'Istituto, situato per la maggior parte nel comune di Telesse Terme e per un indirizzo nel comune di Solopaca, è pienamente inserito nelle dinamiche del territorio e svolge una funzione di Polo aggregante sia per la posizione geografica, particolarmente favorevole all'interazione delle molteplici componenti montane e pedemontane che caratterizzano il sistema insediativo della Valle Telesina, sia per la varietà degli indirizzi scolastici che lo compongono e ne esprimono l'ampiezza delle funzioni strategiche.

Il territorio in cui è localizzata la scuola esprime una vocazione fortemente agrituristica, soprattutto per prodotti di qualità (vini, olio d'oliva, ceramiche artistiche di pregio), e un livello mediamente industrializzato. Nel comune di Telesse Terme è presente un antico stabilimento termale, frequentato per cure idropiniche e idroterapiche di vario genere. In tutta la zona si registra una buona offerta di strutture ricettive di vario livello. Il territorio, inoltre, si caratterizza per la presenza di un Patrimonio culturale di notevole importanza.

L'Istituto ha in questo quadro un prezioso ruolo di incentivazione del Capitale sociale, umano ed economico del territorio e per la crescita culturale della popolazione.

2.1 Rapporti con l'esterno

2.1.1 Rapporti con il mondo del lavoro e con gli enti pubblici

La mission culturale e strategica dell'Istituto colloca il *Telesi@* in una complessa rete di rapporti territoriali ed extra-territoriali che consentono di promuovere processi didattici fondati sul rapporto costante e proficuo con la Società civile ed il mondo del lavoro, nelle sue molteplici componenti. Sul territorio insistono numerose e variegate risorse utili per la scuola, e con le quali la scuola interagisce ininterrottamente: Asl (Dipartimento Materno Infantile; Prevenzione delle Tossicodipendenze; Gruppo GLHO); CAI; Fondazione Gerardino Romano; Gruppo Fratres; Centro Studi Sociali Bachelet; Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza e Commissariato di P.S.; Comuni di Telesse Terme, Solopaca, Amorosi, Cerreto, S. Lorenzello, Castelvenere e San Salvatore Telesino; Confindustria Benevento; Università Federico II, Parthenope, Università del Sannio; Associazioni del Terzo settore; Aziende del territorio e in particolare dei settori agroalimentari e della green economy.

I rapporti virtuosi costruiti sulle convezioni e i protocolli di intesa stabiliti con Enti culturali (Fondazione Gerardino Romano, Centro Studi Sociali Bachelet, Associazioni del Terzo settore) e con attori dal mondo delle imprese (Confindustria, Liverini SPA, Tenproject SRL, Consorzio idrotermale, impresa Minieri) e con le Università consentono di accrescere la qualità dell'Offerta Formativa e permettono di attivare preziosi processi osmotici tra attività curriculari e mondo esterno alla Scuola. Le Scuole estive residenziali – di Astronomia e di Archeologia e Antropologia dell'Alimentazione (le A del *Telesi@*) – e i percorsi di Cittadinanza costituiscono fruttuose esperienze di sinergia con il mondo delle imprese, con gli Enti e il mondo dell'associazionismo.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

2.1.2 Rapporti con altre Istituzioni Scolastiche

L'Istituto si raccorda con altre realtà educative, per costituire reti di scuole per l'elaborazione e la gestione di progetti comuni, per scambi di esperienze didattiche e per la produzione e l'uso di materiali. In particolare vengono curati i rapporti con le Scuole secondarie di primo grado da cui provengono gli studenti, con gli altri Istituti presenti nel distretto e con quelli operanti nel medesimo settore. Fondamentale, infine, è considerato il rapporto con le Università, non solo ai fini dell'orientamento, ma anche per l'aggiornamento dei docenti e il miglioramento complessivo dell'offerta formativa.

2.1.3 Rapporti con le famiglie

Il *Telesi@* ritiene fondamentale curare il rapporto con le famiglie per assicurare un'azione educativa e didattica efficace. Il rapporto con le famiglie, inoltre, consente di programmare un'Offerta Formativa rispondente ai bisogni delle famiglie e del territorio. Sono previsti, in applicazione della normativa vigente e dalle disposizioni contenute nel Regolamento di Istituto due incontri annuali con le famiglie. In occasione del secondo incontro, previsto nel mese di aprile, il docente coordinatore di classe consegnerà il documento di valutazione infra-semestrale. I docenti sono inoltre disponibili per un incontro antimeridiano 2 volte al mese, a partire dal mese di ottobre, in settimane prestabilite, secondo un calendario consultabile sul sito della scuola (www.iistelese.it). L'incontro può essere richiesto anche dal docente tramite comunicazione telefonica/scritta, in cui saranno indicati il giorno e l'ora.

Durante l'anno la Scuola e i Consigli di Classe comunicheranno direttamente alle famiglie, nei casi in cui ciò si riterrà necessario, informazioni ulteriori in merito alla frequenza, al profitto o altre questioni rilevanti riguardanti gli studenti. E' possibile inoltre verificare direttamente il profilo del proprio figlio tramite accesso a Registro elettronico.





Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

3 LA STRUTTURA dell'ISTITUTO

3.1 Strutture dell'Istituzione

L'Istituto, collocato su quattro plessi di cui tre localizzati a Telese Terme e uno a Solopaca, dispone di attrezzati laboratori e di strutture adeguate, comprese le infrastrutture legate alle nuove tecnologie e ad Internet. Tutti gli Studenti dell'Istituto utilizzano il laboratorio Linguistico, le Aule multimediali, la **Biblioteca** e i laboratori tecnico-scientifici. Per tutti gli Studenti vengono proposti e promossi l'uso della multimedialità e di Internet, le attività musicali, teatrali e sportive, svolte anche con specifici progetti e in collaborazione con altri Enti. L'organico per l'a.s. 2015-2016 è di 125 docenti e di 27 fra amministrativi, tecnici ed ausiliari (1 DSGA, 9 assistenti amministrativi, 5 assistenti tecnici, 12 collaboratori scolastici). Gli studenti iscritti all'a.s. 2015-16 sono 1040.

Il *Telesi@* comprende attualmente i seguenti indirizzi di studio

✓ Nel comune di Telese Terme:

- in via Caio Ponzio Telesino, 26

- **Liceo Scientifico** con 13 classi
- **Liceo Classico** con 8 classi
- **Liceo Classico Internazionale** con esame di stato dopo 4 anni con 2 classi
- **Liceo Linguistico** con 6 classi

- in viale Minieri, 9

- **Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate** con 13 classi
- **Istituto Professionale** - Settore Industria e Artigianato: Manutenzione e Assistenza Tecnica con 5 classi

✓ Nel comune di Solopaca:

in via Pozzocampo

- **Liceo Economico Sociale**, con 5 classi

Per la sua vocazione laboratoriale e per la centralità dei La.Pro.Di., il *Telesi@* si caratterizza per l'utilizzo sistematico dei laboratori che costituiscono il fulcro di una didattica integrata e per competenze.

I laboratori utilizzati da tutti gli indirizzi sono i seguenti:

- **Laboratorio di informatica**
- **Aula multimediale**
- **Aule LIM**
- **Biblioteca**
- **Laboratori scientifici (Chimica e Fisica)**
- **Laboratorio linguistico**
- **Laboratorio di produzione e post-produzione video**
- **Laboratorio di Misure Elettriche e Elettroniche**
- **Laboratorio di Sistemi Automatici**
- **Laboratorio di Energie Alternative (minieolico e fotovoltaico)**
- **Laboratorio di Impianti Elettrici (civili abitazioni)**
- **Laboratorio di Domotica**
- **Laboratorio con CAD e stampante 3D**



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

3.2 Struttura organizzativa

Per la descrizione analitica delle funzioni amministrative, deliberative, organizzative e gestionali dell'istituto, si rimanda al sito della scuola <http://www.iistelese.it/istituto/organigramma/> e al Regolamento d'Istituto (Allegato n.3). Si procederà ad una sintesi della struttura organizzativa distinguendo due sezioni: gli **organismi gestionali** e l'**organigramma**.

3.2.1 Gli organismi gestionali

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Domenica Di Sorbo

In base alla Legge 107 del 13 luglio 2015 (Art. 1), il Dirigente scolastico:

- definisce gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di amministrazione e gestione sulla base dei quali il Collegio dei docenti elabora il piano dell'offerta formativa, approvato dal Consiglio di Istituto,
- ha compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento,
- garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse,
- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, dei risultati del servizio e della valorizzazione delle risorse umane,
- individua fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico,
- **nell'ambito dell'organico dell'autonomia assegnato e delle risorse anche logistiche disponibili**, riduce il numero di studenti per classe rispetto a quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81, allo scopo di migliorare la qualità didattica anche in rapporto alle esigenze formative degli studenti con disabilità,
- utilizza il personale per supplenze temporanee fino a 10 gg.,
- presiede il Comitato di valutazione dei docenti che si occupa della valutazione del personale al termine del periodo di prova, dell'individuazione dei criteri per l'assegnazione del bonus ai docenti e dell'eventuale valutazione ai sensi dell'art. 448 del d.lgs. 297/94, oltre che della riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo del 501 del medesimo d.lgs.,
- sulla base dei criteri individuati dal Comitato per la valutazione dei docenti e con **motivata valutazione**, assegna annualmente al personale docente una somma del fondo per la valorizzazione del merito del personale docente,
- stipula convenzioni e redige una scheda di valutazione per l'ASL,
- propone incarico triennale rinnovabile coerentemente con il PTOF ai docenti dell'ambito territoriale.

Comitato Tecnico Scientifico

L'istituzione del C.T.S. è finalizzata al raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi dell'Istituto, le esigenze del territorio e i fabbisogni produttivi. Il C.T.S. ha funzioni consultive e di proposta per la organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzo degli spazi di autonomia e flessibilità nella organizzazione dell'offerta didattica.

Il C.T.S. è composto su base paritetica/non paritetica da Docenti ed Esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, oltre al Dirigente, che ne è membro di diritto ai sensi del D.P.R. 8.03.1999/275 artt. 1-3-5-6-16 e ai sensi del D.Lgs 165/2001 art. 25 c. 2-5-6. I componenti restano in carica 3 (tre) anni, salvo recesso e/o revoca. Il Dirigente Scolastico individua i docenti (D.Lgs 165/2001) cui conferisce l'incarico, sentito il parere del Collegio Docenti e valutate le adeguate competenze professionali, (Art. 29 del CCNL esperti componenti il C.T.S.). I Docenti componenti il C.T.S. possono recedere dall'incarico, per comprovati e documentati motivi. Il Dirigente Scolastico, può revocare l'incarico per comprovati motivi il/i docente/i componenti, dandone comunicazione agli OO.CC. Il Dirigente Scolastico, sentite le Associazioni di categoria, individua i componenti esterni, esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica. Il Consiglio d'Istituto, udita la Relazione del D.S., ratifica la composizione del C.T.S. per la componente docenti e prende atto della Componente indicata dalle Associazioni di categoria. Il Consiglio d'Istituto delibera in ordine alle iniziative proposte dal C.T.S., volte a



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

realizzare la funzione della scuola come centro di formazione culturale, sociale e civile (Artt. 276 e seguenti del T.U. n. 297/1994). Il C.T.S., acquisiti anche i pareri dei Dipartimenti, elabora iniziative coerenti con le sue finalità e i suoi obiettivi, tenuto conto della specifica realtà economica in cui è collocato l'Istituto. Il Consiglio d'Istituto delibera, per quanto di sua competenza, circa le iniziative che comportano un impegno economico, a carico del bilancio dell'Autonomia scolastica. Il C.T.S. propone, nello specifico, programmi anche pluriennali di ricerca e sviluppo didattico/formativo in rapporto al sapere, al mondo del lavoro e all'impresa, sia per gli studenti che per i docenti dell'Istituto e ne propone l'attuazione al Consiglio di Istituto e al Collegio Docenti. In particolare

- formula proposte e pareri al Consiglio di Istituto e al Collegio Docenti in ordine ai programmi e alle attività con riferimento alla flessibilità e all'innovazione;
- definisce gli aspetti tecnici e scientifici dei piani di attività con riferimento all'uso e alle dotazioni dei laboratori;
- svolge funzioni di coordinamento tra le molteplici attività scolastiche (stage, alternanza scuola-lavoro, orientamento, fabbisogno professionale territorio);
- monitora e valuta le suddette attività.

Il CTS è presieduto dal Dirigente Scolastico in qualità di Presidente o da un suo delegato.

Sono membri di diritto:

- Il Dirigente Scolastico, Domenica Di Sorbo
- I Docenti: A. D'Argenio, M. Del Prete, M. Guarnieri, S. Marennà, G. Zoschg

Sono membri rappresentativi gli esperti dal mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica), individuati dal Dirigente e ratificati dal Consiglio d'Istituto :

A. Orabona, S. Spedaliere, C. Jannotti Pecci, F. Casucci, F. Liverini, E. Sagnella, G. Sebastianelli, R. Vitelli

Consiglio di Istituto per il triennio 2013-14/2015-2016

E' costituito, nel nostro Istituto, che ha una popolazione scolastica superiore a 500 studenti, da 19 componenti di cui: il Dirigente Scolastico, n. 8 rappresentanti del personale docente, n. 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico o ausiliario, n. 4 genitori degli studenti, n. 4 studenti. Il Consiglio d'Istituto (**D.P.R. 416/74**) elegge, tra i rappresentanti dei genitori degli studenti, un Presidente cui spetta il compito di convocare, presiedere e dirigere le discussioni del Consiglio. Egli non dispone di competenze deliberative, essendo queste rimesse, a seconda dei casi, al C.d.I. o alla Giunta esecutiva. Gli atti e i verbali sono depositati presso la segreteria. I membri del Consiglio restano in carica per tre anni; i membri che nel corso del triennio perdono i requisiti di eleggibilità vengono sostituiti dai primi non eletti delle rispettive liste. La componente studentesca viene rinnovata ogni anno. Con la legge 107/2015 è il Dirigente Scolastico e non più il Consiglio di Istituto a definire gli indirizzi del Piano, elaborato successivamente dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto. Il Consiglio di Istituto determina le forme di autofinanziamento (**art. 10 D.L.vo 16 aprile 1994, n. 297**) ed ha potere deliberante, su proposta della Giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e delle attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Il Consiglio di Istituto, coerentemente con le disposizioni della legge 107/2015:

- approva il Piano triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti,
- delibera i bilanci preventivo e consuntivo e dispone in merito all'impiego delle risorse finanziarie per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico,
- adotta il regolamento interno dell'Istituto per le modalità di funzionamento e di utilizzo delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli studenti durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita dalla medesima,
- ratifica le delibere di tutti gli acquisti effettuati dall'Istituto relativi alle attrezzature tecnoscientifiche, ai sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e librari e ai materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni,
- stabilisce l'adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali nel rispetto del calendario scolastico regionale,



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

- fissa i criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle lezioni sul campo,
- promuove i contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione,
- promuove la partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo,
- indica i criteri generali per la formazione delle classi, formulazione dell'orario delle lezioni e delle attività scolastiche, per l'assegnazione dei docenti alle classi,
- esprime il proprio parere sull'andamento generale, didattico e amministrativo dell'Istituto,
- esercita le funzioni in materia di sperimentazione e aggiornamento,
- esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature degli edifici scolastici,
- delibera, sentito il Collegio dei Docenti, le iniziative dirette all'educazione alla salute,
- sceglie, per il comitato di valutazione, un docente e un rappresentante dei genitori e uno degli studenti (art. 11 del d.l.vo 297/1994, come modificato dal comma 129 dell'articolo 1 della legge 107/2015)
- si pronuncia su ogni altro argomento di sua competenza secondo le leggi

Il Consiglio di Istituto per il triennio 2013-14/2015-2016 è costituito da:

Presidente

Alfonsina Concetta Fusco

Dirigente Scolastico

Domenica Di Sorbo

Docenti - Annamaria Pisaniello, Nicolina Ferraro, Iside Masotta, Maria Cristina Ruggiero, Angelo Mancini, Carmelina Di Paola, Anna Maria Viscusi, Maria Teresa Pigna

Personale A.T.A.

Pasqualina Varone, Vito Turturiello

Genitori

Alfonsina Concetta Fusco, Giovanni Arturo Verrillo, Francesco Gagliardi, Michelina Di Muccio

Studenti

Carlo De Lucia, Pasqualina De Simone, Giovanni Ferrucci, Simone Troiano

Giunta Esecutiva

Il Consiglio d'Istituto elegge nel suo seno la Giunta esecutiva (**D.P.R. 416/74**) composta da un docente, un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario, un genitore ed uno studente. Di diritto ne fanno parte il D.S., che la presiede ed ha la rappresentanza della scuola, ed il DSGA che ha funzioni di segretario della Giunta stessa. Rimane in carica tre anni; i membri che nel corso del triennio perdono i requisiti di eleggibilità vengono sostituiti dai primi non eletti delle rispettive liste. La rappresentante studentesca viene rinnovata annualmente. La Giunta prepara i lavori del Consiglio di Istituto, cura l'esecuzione delle relative delibere e propone il Programma Annuale e/o le relative modifiche. Sono membri della Giunta esecutiva

Dirigente Scolastico

Domenica Di Sorbo

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Roberta Forgione

Docente

Annamaria Pisaniello

Personale A.T.A.

Vito Turturiello

Genitore

Francesco Gagliardi

Studente

Pasqualina De Simone



Piano Triennale dell'Offerta Formativa **2016-2019**

Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è presieduto dal Dirigente Scolastico e funge da segretario un docente da lui designato. Fanno parte del Collegio tutto il personale insegnante incluso nell'organico dell'autonomia.

Tenendo conto delle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015, il Collegio Docenti in particolare ha compiti in merito a:

- elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli obiettivi formativi prioritari di cui al comma 7 individuati dal Dirigente Scolastico
- iniziative di aggiornamento obbligatorio (comma 124), in considerazione anche dei risultati emersi dal PdM
- scelta dei due componenti del comitato di valutazione dei docenti, di competenza del collegio (art. 11 del d.l.vo 297/1994, come modificato dal comma 129 dell'articolo 1 della legge 107/2015)
- definizione dei criteri di svolgimento delle attività collegiali, con eventuale articolazione del collegio in commissioni, dipartimenti e gruppi di progetto
- adozione, su proposta del dirigente scolastico, del piano annuale delle attività (art. 28, comma 4, del CCNL del 29 novembre 2007)
- individuazione degli ambiti di pertinenza delle funzioni strumentali e dei relativi carichi di lavoro. Definizione dei relativi criteri di assegnazione
- eventuale formulazione di proposte al dirigente scolastico in merito ai criteri sulla base dei quali effettuare l'assegnazione dei docenti alle classi (art. 7, comma 2, lettera b) del D.L.vo 297/1994).
- individuazione, di concerto con il dirigente scolastico, di percorsi formativi e iniziative (utilizzando anche finanziamenti esterni) diretti all'orientamento e a garantire un maggior coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (comma 29, legge n. 107/2015)
- delibera di iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso
- eventuale delibera relativa alla dotazione di laboratori territoriali per l'occupabilità (comma 60, legge n. 107/2015)
- eventuale promozione, nei periodi di sospensione delle attività didattiche, di attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgere presso gli edifici scolastici (comma 22, legge 107/2015)
- attuazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro (comma 33, legge 107/2015).

Comitato di Valutazione dei docenti e del periodo di formazione e di prova

Il Dirigente Scolastico presiede il Comitato di valutazione dei docenti che si occupa della valutazione del personale al termine del periodo di prova, dell'individuazione dei criteri per l'assegnazione del bonus ai docenti e dell'eventuale valutazione ai sensi dell'art. 448 del d.lgs. 297/94, oltre che della riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo del 501 del medesimo d.lgs. Il comitato è costituito dai seguenti componenti:

- a. tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui 2 scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- b. un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori scelti dal Consiglio di Istituto;
- c. un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale.

Il Comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti, di cui alla lettera a, ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

Presidente, Dirigente Scolastico - Domenica Di Sorbo

Docenti - Rosa Abate, Angelo Mancini, Stefania Marennà

Genitore - Francesco Gagliardi

Studente - Carlo De Lucia

Esterno - da nominare



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

Sistema Gestione Qualità e Sistema di Valutazione Nazionale

Responsabile istituzionale - Domenica Di Sorbo

Responsabile della Qualità e Referente SNV - Stefania Marennà

Docente - Gabriella Zoschg

Organo di Garanzia

Ha la funzione di garantire la più ampia conformità delle sanzioni disciplinari all'interno dell'istituto con lo [statuto delle studentesse e degli studenti](#), assicurando pene con le più ampie finalità educative atte ad evitare il ripetersi di tali azioni negative al discutere eventuali ricorsi mossi da studenti e genitori riguardo alle stesse. Altro e non meno importante compito è l'evidenziare eventuali irregolarità nel regolamento interno d'istituto, e segnalarle all'[Ufficio scolastico regionale](#) competente. Membri

Dirigente Scolastico - Domenica Di Sorbo

Docenti - Teodolinda Franco, Maria Teresa Pigna

Personale A.T.A. - Roberta Forgione

Genitori - Alfonsina Concetta Fusco, Francesco Gagliardi

Studenti - Pascale Francesca, Maturo Luca

3.2.2 Organigramma

Docenti 2015-2016

Elenco docenti in www.iistelese.it/docenti/

Staff di Dirigenza 2015-2016

Proff.- Abate Rosa, Colangelo Mirella, Collina Carmine, D'Ambrosia Maria Concetta, Del Prete Mario, Franco Teodolinda, Garofano Giustino, Guarnieri Michelangelo, Imparato Maria Teresa, Marennà Stefania, Zoschg Gabriella

Collaboratore con delega a Vicario

Michelangelo Guarnieri

Secondo Collaboratore

Gabriella Zoschg

Responsabile sede di Viale Minieri-Teleso Terme

Giustino Garofano

Responsabile di sede di Solopaca

Teodolinda Franco

Funzioni Strumentali 2015-2016

Area 1 - Rosa ABATE

Interventi e servizi per gli studenti (Coordinamento Olimpiadi, corsi di recupero e potenziamento)

Area 2 - Mario DEL PRETE

Nuove tecnologie e sviluppo laboratori e reti

Area 3 - Stefania MARENNÀ

Valutazione e autovalutazione nell'ottica della Qualità dell'Offerta Formativa (Coordina tutte le prove di valutazione e autovalutazione)

Area 4 - Maria Concetta D'AMBROSA

Orientamento formativo e informativo



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

Coordinatori di Dipartimento 2015-2016

LICEO CLASSICO - **Coordinatore generale** - prof. ssa Pigna

LICEO SCIENTIFICO E SCIENZE APPLICATE - **Coordinatore generale**- prof.ssa Ruggiero

LICEO LINGUISTICO - **Coordinatore generale** – prof.ssa Masotta

LICEO ECONOMICO SOCIALE - **Coordinatore generale** – prof.ssa T. Franco

INDIRIZZO PROFESSIONALE - **Coordinatore generale** – prof. Solinas

SCIENZE MOTORIE - **Coordinatore generale** – prof. Caramante

Coordinatore area H – prof. Guarnieri

RSU - Proff. Caramante Massimo e Guarnieri Michelangelo, Sig.ra Varone Pasqualina

Consulta dello Studente - Ernesto Volpe e Vincenzo Nocera

Alternanza Scuola Lavoro

Referenti di ambito - Proff. Antonio D'Argenio (ASL per i Licei) e Adriano Taddeo (ASL per Ipia)

Supporto ASL Prof.ssa Paola Giardino

Docenti tutor ASL

- 3^a C₁ Mirella Colangelo
- 3^a C₂ Loredana Giamei
- 3^a ES₁ Antonio D'Argenio
- 3^a L₁ Iside Masotta
- 3^a S₁ Giuseppe Matarazzo
- 3^a S₂ Maria Rosaria Parente
- 3^a S₃ Giovanna Mattei
- 3^a T₁ Giustino Garofano
- 3^a T₂ Mario Del Prete
- 3^a T₃ Rosa Cammarota
- 3^a P₁ Adriano Taddeo

Responsabili di Laboratorio

Elettronica - *A. Taddeo*

Fisica - *M. Del Prete*

Chimica – *R. Abate*

Informatica - *G. Conte*

Videoproduzione - *M. Guarnieri*

Consigli di classe a.s. 2015-2016

[Consigli di Classe www.iistelese.it/docenti/consigli-di-classe/](http://www.iistelese.it/docenti/consigli-di-classe/)

Docenti coordinatori di classe a.s. 2015-2016

[Docenti Coordinatori \(www.iistelese.it/wp-content/uploads/2012/08/COORDINATORI-di-CLASSE-2015-16.pdf\)](http://www.iistelese.it/wp-content/uploads/2012/08/COORDINATORI-di-CLASSE-2015-16.pdf)

Liceo Linguistico

1^a L₁ Nunziata

2^a L₁ Gargano

3^a L₁ Masotta

4^a L₁ Coletta



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

5^a L₁ Di Mezza

2^a L₂ Luongo

Liceo Scientifico

1^a S₁ Maturo

2^a S₁ Norelli

3^a S₁ Giaquinto

4^a S₁ Ruggiero

5^a S₁ Campagnano

1^a S₂ Giordano

2^a S₂ Malgieri

3^a S₂ Bruno

4^a S₂ Selvaggio

5^a S₂ Cusano

2^a S₃ D'Anna

3^a S₃ Zotti

5^a S₃ Carlo

Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate

1^a T₁ Di Santo

2^a T₁ Santillo

3^a T₁ Biondi

4^a T₁ Conte

5^a T₁ Merola

1^a T₂ Lettieri

2^a T₂ Perrotta

3^a T₂ Ferraro

4^a T₂ Iacobeli

5^a T₂ Abate

2^a T₃ D'Ambrosa

3^a T₃ Cammarota

4^a T₃ Rivellini

Liceo Economico Sociale

1^a ES₁ Mauro

2^a ES₁ Pannella

3^a ES₁ Malgieri

4^a ES₁ Di Vico

5^a ES₁ Franco

Liceo Classico

1^a C₁ Zoschg

2^a C₁ Colangelo

3^a C₁ Mancini

4^a C₁ Pigna

5^a C₁ Collina

1^a C₂ Mattei



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

2^a C₂ Canelli
3^a C₂ Iagrossi
4^a C₂ Frascadore
5^a C₂ Marennna

Indirizzo Professionale

1^a P₁ Grasso
2^a P₁ Solinas
3^a P₁ Di Paola
4^a P₁ Macolino
5^a P₁ Taddeo

Rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe (a.s. 2015-2016)

Pagina Studenti www.iistelese.it/studenti/

Rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe (a.s. 2015-2016)

Pagina Famiglie www.iistelese.it/famiglie/

Organigramma servizio prevenzione e protezione

Dirigente scolastico - Prof.ssa Domenica Di Sorbo

Responsabile servizio di prevenzione e protezione (rspp) - Mongillo Pasquale

Addetto servizio di prevenzione e protezione (aspp) - Prof. Giovanni Forgione e Proff.sse A. Cusano, M. T. Imparato

Liceo scientifico e Liceo classico

Primo soccorso - Coll. Scol. Cuttillo Michelina e Vito Turturiello

Antincendio ed evacuazione - Coll. Scol. Silvana Simone e Pasquale Iannotti

Liceo Economico Sociale Solopaca

Primo soccorso - Prof. Massimo Caramante e Coll. Scol. Pascarella Giuliana

Antincendio ed evacuazione - Prof.ssa Teodolinda Franco e Prof. Michelangelo Malgieri

Indirizzo Professionale

Primo soccorso - Prof. Giuseppe Matarazzo e Coll. Scol. Pasqualina Varone

Antincendio ed evacuazione - Ass. Tecn. Cosimo Martone e Prof. Giustino Garofano

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (rls)

Prof.ssa M. Cristina Ruggiero

Responsabile privacy

Dott.ssa Alessandra Gaetano



Piano Triennale dell'Offerta Formativa
2016-2019

3.3 I numeri del Telesi@

Numero Studenti a.s. 2015-16

	Indirizzo	Numero studenti	Numero classi
	Liceo Scientifico	269	13
	Liceo Scientifico op. Scienze Applicate	266	13
	Liceo Linguistico Esabac	127	6
	Liceo Classico	150	8
	Liceo Classico Quadriennale	44	2
	Liceo Economico Sociale	89	5
	Indirizzo Professionale	95	5
TOTALE		1040	52

Numero Docenti - 125



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

4 RAV, INVALSI, PDM: PRIORITÀ E TRAGUARDI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV Allegato n.13). Le attività che ampliano l'offerta formativa sono poste in relazione agli obiettivi di processo funzionali al raggiungimento dei traguardi individuati nel RAV e perseguiti attraverso le azioni di miglioramento pianificate nel PdM, allegato al presente documento. Si tratta di azioni pianificate per il prossimo triennio in ordine alla realizzazione della personalizzazione degli interventi formativi e suscettibili di cambiamenti in relazione agli esiti dei monitoraggi dei risultati ottenuti, a nuove esigenze formative e a nuove disponibilità di risorse umane e strutturali che si dovessero presentare nell'arco del triennio.

Si riprendono qui in forma esplicita gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Obiettivi di Processo, Priorità, Azioni. In particolare, dati i risultati raggiunti nelle prove INVALSI riportati in Tabella 1, è emersa la necessità di concentrare l'attenzione del miglioramento sui risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
Flessione dei risultati di italiano del 2% circa e per la matematica del 6% c.a in cfr con istituti con un background simile al nostro	Disparità nel livello dei risultati nel senso che sono quasi sparite le fasce di eccellenza e miglioramento del livello nel professionale	Varianza tra classi in italiano e in matematica uguale o di poco superiore a quella media

Tabella 1. Risultati prove INVALSI.

In sintesi, considerata la varietà di indirizzi di studio che compongono il *Telesi@* e che spaziano tra gli indirizzi liceali e professionale, i risultati nelle prove standardizzate nazionali presentano qualche criticità.

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.

La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo, es. indirizzo professionale. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in linea con la media nazionale.

Le prove standardizzate evidenziano una più omogenea distribuzione degli studenti nelle fasce medie di apprendimento, testimoniando un progressivo miglioramento medio, seppure a scapito della fascia alta.

A tal riguardo si è convinti che la chiarezza del curriculum verticale per ciascun indirizzo possa rendere agevole la verifica dei risultati e la eventuale revisione della progettazione: le verifiche comuni per classi parallele in ingresso, in itinere e finali concorrono al confronto dei docenti e alla crescita della qualità dell'offerta formativa; le rubriche di valutazione assicurano una valutazione adeguata anche alle esperienze formative informali e non formali, oltre che a quelle curricolari.

Con la stessa convinzione si ritiene che gli incontri sistematici tra docenti della secondaria di I e di II grado siano necessari ad implementare lo scambio di informazioni indispensabili per condividere strategie per il miglioramento delle competenze in uscita e in entrata; la realizzazione di attività educative regolari per studenti della secondaria di I grado con studenti e docenti della secondaria di II grado potranno garantire la continuità nel passaggio da un ordine all'altro e orientare lo studente fino al raggiungimento dell'obbligo scolastico.

Nella seguente tabella sono sintetizzati gli obiettivi di processo, le priorità assegnate e le azioni individuate per il miglioramento, come risultano nel PdM (Allegato n.2):



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

Obiettivi di processo individuati	Priorità	Azioni	Opportunità interne	Opportunità esterne
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Elaborazione di prove di valutazione autentiche e/o rubriche di valutazione	I Dipartimenti a confronto per il miglioramento della scuola	Docenti formatori	
	2. Prove finali parallele per tutte le classi e discipline, come per quelle di ingresso ed intermedie già realizzate			
Continuità e Orientamento	1. Incontri sistematici tra docenti del <i>Telesi@</i> e quelli di istituti di I grado per definire competenze in entrata e integrazione organica per certificazione I biennio	Progetto <i>Lavor AttivaMente... sulle competenze</i>		I.C. <i>Mazzarella</i> di Cerreto Sannita
	2. Regularizzare attività educative per studenti di I grado con studenti e docenti della secondaria di II grado per migliorare e garantire la continuità	Progetto Percorsi tratteggiati verticalMENTE e orizzontalMENTE		I.C. Telese Terme Amorosi Cerreto San Salvatore

Tabella 2. *Obiettivi di processo, priorità e azioni.*

Per il dettaglio delle schede dei progetti di miglioramento, si rimanda al PdM allegato, che costituisce parte integrante del piano.



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

5 FOCUS sulla DIDATTICA

“Sono qui, in questa classe, e finalmente capisco!
Ci siamo! Il mio cervello si propaga nel mio corpo: *si incarna!*”
Daniel Pennac, *Diario di Scuola*, 2008, p.56.

5.1 La filosofia del Telesi@

5.1.1 Laboratorio e didattica laboratoriale

Nella nostra visione, la scuola deve favorire l'incontro e la convivenza di culture diverse di fronte alle sfide della globalizzazione, nella consapevolezza del valore della persona, della comunità e della diversità. La filosofia del *Telesi@* è quella di costruire un processo educativo e formativo che superi le contraddizioni, talvolta solo artificiali, tra saperi applicativi, scientifici e umanistici. In che modo la Scuola può favorire l'incontro e il dialogo tra le discipline per l'edificazione di una cultura “nuova”, olistica, in grado di fornire strumenti critici di decodificazione della realtà?

L'unico modo possibile, a nostro avviso, è ripensare la Scuola come luogo di innovazione e ricerca, uno spazio “aperto” capace di ascoltare dinamiche, temi e proposte, in sintonia con i bisogni dei territori e della società. La Scuola diventa così un laboratorio permanente di ricerca e Progettazione didattica.

Il Laboratorio si configura prima di tutto come stile di pensiero e poi come ambiente. Consente di approfondire le conoscenze, di rafforzare le capacità e le competenze personali di apprendimento autonomo. Ha come suo fondamento un protocollo di osservazione dei processi di apprendimento dell'allievo.

La Didattica laboratoriale privilegia un apprendimento partecipativo per il miglioramento delle capacità di elaborazione dei processi finalizzati alla responsabile assunzione di decisioni, all'ascolto e al rispetto per gli altri; un apprendimento esperienziale, con il potenziamento della curiosità e della voglia di sperimentare.

5.1.2 La Didattica Integrata

Nel *Telesi@* i percorsi laboratoriali sono strutturati secondo principi di didattica integrata. L'integrazione delle discipline, attraverso l'identificazione di trame concettuali e concetti unificanti, consente di educare i ragazzi alla complessità della realtà e di spingerli alla ricerca di connessioni e strutture nel grande sistema dei saperi.

La costruzione di percorsi laboratoriali ispirati all'integrazione delle discipline umanistiche e scientifiche rappresenta un aspetto fondamentale delle responsabilità formative della Scuola. Costituisce, inoltre, una strategia fondamentale per promuovere nei ragazzi competenze metacognitive e per promuovere processi di consapevolezza nell'apprendere ad apprendere.

La Didattica integrata risponde alle esigenze formative e culturali del mondo contemporaneo. Nella “società conoscitiva”, come viene delineata nel Libro bianco delle Comunità Europee, la formazione continua va oltre le specificità dell'educazione degli adulti e della formazione professionale, integrando i due concetti di lifelong learning (apprendimento per tutto l'arco della vita) e di lifewide learning (apprendimento in ogni luogo di vita). Insegnare ai ragazzi a ragionare, decodificare, a risolvere i problemi sollevati dalle singole discipline partendo dalla proposizione di tematiche inter-disciplinari e trans-disciplinari, costituisce un passo fondamentale per l'attuazione di processi di consapevolezza nella formazione continua del cittadino europeo.

5.1.3 La ricerca-azione

Nel *Telesi@* la didattica è pensata secondo logiche di ricerca didattica che coinvolgono, su livelli diversi ma osmotici, docenti e studenti in processi attivi di “ricerca e innovazione”. L'interesse per l'attività che si sta



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

svolgendo si lega ad una comunicazione multidirezionale e partecipativa e ad un atteggiamento creativo verso un apprendimento dinamico e propositivo. In questo modo negli studenti si promuove la creatività, si stimola l'autonomia di pensiero e, soprattutto, si utilizza l'interesse personale come molla dell'imparare ad imparare. D'altro canto, la pratica di una didattica cooperativa e laboratoriale spinge i docenti alla formulazione di tematiche ispirate alla realtà e di problematiche trasversali che fanno della figura del docente un "ricercatore" della didattica capace di rappresentare una funzione aggregante per l'attuazione di processi di apprendimento innovativi e qualitativamente alti.

Le attività didattiche programmate, così, rappresentano le "buone pratiche" per la proposizione-riproposizione dei principi d'indagine tipici della ricerca: la curiosità, il metodo, l'organizzazione dei dati e dei processi, la valutazione dei risultati.

5.2 I La.Pro.Di.

Nello spirito della riforma che punta alla valorizzazione della qualità degli apprendimenti piuttosto che alla quantità delle discipline, i La.Pro.Di. sono laboratori che vedono protagonisti docenti e studenti in una logica pedagogica di tipo attivo ed esperienziale, volta a favorire modalità interattive tra le parti coinvolte, a dar luogo non a una formazione teorico-astratta, mirando a superare l'enciclopedismo e utilizzando strategie formative in cui lo studente diventa protagonista del sapere. Il valore aggiunto di questo percorso centrato sulla laboratorialità è dato dalla capacità maturata dagli studenti di praticare scelte consapevoli, nel segno di una responsabilità etica per i processi di crescita culturale e formativa. Queste dinamiche vanno incontro alla necessità di **formare un cittadino con la capacità di saper innovare, con la capacità di prendere decisioni, con la consapevolezza di un pensiero etico e responsabile delle scienze e del patrimonio culturale.**

I **Laboratori di Progettazione Didattica** costituiscono la metodologia didattica dell'Istituto. Si ispirano ai concetti di **Laboratorialità, Creatività, Cultura della Scelta e Intercultura.**

5.2.1 Laboratorialità

La laboratorialità è strutturata sulla pratica sistematica di strategie partecipate di apprendimento. In quest'ottica l'aula costituisce un "ambiente di apprendimento" aperto dove il docente funge da "coach": proponendo un problema allo studente gli permette di essere protagonista, dandogli il tempo di pensare, di riflettere, di organizzare un ragionamento e di costruire il 'suo' sapere. In questo 'ambiente' lo studente ha la possibilità di socializzare, condividere i concetti, confrontare le verità logiche degli altri e, allo stesso tempo, stimolare il pensiero divergente. In più, in questo clima costruttivo si potenziano la motivazione, l'autostima, il riconoscersi nell'altro, la condivisione, la partecipazione e il senso di appartenenza.

La laboratorialità consente di combinare e smontare i diversi elementi di un sistema o di un linguaggio e, soprattutto, permette di indagare i meccanismi che stanno dietro alle rappresentazioni date. In tal senso, da un punto di vista didattico, spinge lo studente ad una sempre maggiore coscienza del sé e della propria centralità nel processo insegnamento-apprendimento. L'aula diventa "un ambiente di apprendimento" dove i rapporti formativi non si strutturano semplicemente in modo gerarchico e verticale, ma tendono a fluire in modo "orizzontale" e condiviso.

5.2.2 Creatività

L'aula-laboratorio permette di stimolare la curiosità e il ruolo attivo dell'allievo, facendogli ripercorrere praticamente le tappe del metodo sperimentale e favorendo la socializzazione. Gli allievi devono essere veri protagonisti e non passivi esecutori di opera. La manipolazione di strumenti e materiali rende più evidente il rapporto tra il sapere e il saper fare, favorendo l'esplicazione delle capacità operative presenti in loro. La creatività, intesa come formulazione di un pensiero creativo, costituisce la competenza fondamentale con cui lo studente costruisce il "suo" sapere sviluppando capacità critiche di selezione, elaborazione e analisi delle informazioni e aggiungendo chiavi di lettura in un'ottica complessa e metacognitiva. La creatività è perseguita ed "allenata" nelle aule, ambienti di apprendimento laboratoriale, e negli spazi laboratoriali dell'istituto: i



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

laboratori, le aule multimediali, il laboratorio di Produzione e Postproduzione video, la Biblioteca, i laboratori creativi.

5.2.3 Cultura della scelta

La pratica di strategie laboratoriali di apprendimento consente di imparare ad imparare, aumentando la qualità del processo formativo e implementando i processi di consapevolezza. L'aula, vista come ambiente di apprendimento laboratoriale di cui gli studenti e gli insegnanti sono attori attivi e propositivi, costituisce il luogo principale per la diffusione dei principi di cittadinanza, tra cui quelli di cittadinanza scientifica, in termini di conoscenze e abilità. A livello di sistema, lo studente ha la possibilità di scegliere percorsi a lui più congeniali, aumentando così l'entusiasmo per lo studio e potenziando la "cultura della scelta". La cultura della scelta, inoltre, costituisce un elemento identitario del *Telesi@*, caratterizzato dalla poliedricità e dall'integrazione dei suoi indirizzi.

5.2.4 Intercultura

Punto di forza dei La.Pro.Di. è il concetto di intercultura che consente di proiettare l'Istituto in dinamiche fruttuose di apertura al territorio e di inclusione sociale e civile. La progettazione di seminari, convegni, Open Days consentono di inquadrare le attività di ricerca dell'Istituto in processi di valorizzazione degli elementi interculturali del territorio. **In tal senso, poi, la Bibliotec@ costituisce un luogo di accoglienza e interazione con il territorio, un luogo concepito come spazio fisico e spazio dello spirito.** La biblioteca del *Telesi@*, infatti, è concepita come un ambiente ricreativo e formativo allo stesso tempo, dove il cittadino e lo studente - e, soprattutto, il cittadino-studente - ritrova l'otium, vale a dire una rinnovata dimensione di libero apprendimento e di piacere della lettura. La Biblioteca è non solo un luogo per gli studenti, ma è aperta ai cittadini e a disposizione di tutti, con accesso internet gratuito, per due volte alla settimana in orario pomeridiano anche nel periodo estivo. Il lavoro pomeridiano affidato ai ragazzi provenienti da indirizzi diversi ha sviluppato valide competenze organizzative e valorizzato processi di inclusione e interscambio culturale.

5.3 Strategie di insegnamento inclusivo

5.3.1 Inclusione e integrazione

L'uso comune dell'espressione "ragazzi BES" deriva da un intenso dibattito internazionale sui principi dell'educazione inclusiva, ma può dare vita a diverse interpretazioni. Coloro che lavorano nella comunicazione educativa hanno il dovere di usare un linguaggio attento alle persone, pertanto nel POF del *Telesi@* viene utilizzata la terminologia "**Strategie di insegnamento inclusivo**" per richiamare il carattere non discriminatorio ma sistemico degli interventi previsti per stabilire una corretta dinamica tra "agio" e "disagio".

L'importanza che l'UNESCO assegna all'educazione inclusiva è ribadita in molti documenti, ad esempio nelle *Conclusions ad Recommendations of the 48th Session of the International Conference on Education* Ginevra 2008: "*L'educazione inclusiva è un processo continuo che mira ad offrire educazione di qualità per tutti rispettando diversità e differenti bisogni e abilità, caratteristiche e aspettative educative degli studenti e delle comunità, eliminando ogni forma di discriminazione*". Accanto alle tradizionali modalità di intervento attuate attraverso i piani educativi individualizzati o personalizzati, la scuola nella realizzazione di una modalità didattica laboratoriale "curva" i piani didattici sulle diverse situazioni ed in relazione alle diverse difficoltà anche con strumenti dispensative e misure compensative.

L'Istituto, richiamandosi alle linee guida della nota MIUR prot.1551/2013, prevede un Gruppo di lavoro per l'inclusività che procederà ad un'attenta valutazione delle strategie, delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica da redigere nel P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusività), che si presenta come uno "*strumento*" che deve contribuire ad "*accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi*".

Il gruppo di lavoro per l'inclusione è chiamato, dunque, a svolgere le seguenti funzioni



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi attuati anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- Focus Group per il confronto sui casi;
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze (art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122);
- Elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).
- A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UUSR, nonché ai GLIP e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali. A seguito di ciò, gli Uffici Scolastici regionali assegnano alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno secondo quanto stabilito dall'art 19 comma 11 della Legge n. 111/2011.
- Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola – ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L.35/2012, alle reti di scuole –, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini “funzionali”.
- A tal punto i singoli GLHO completeranno la redazione del PEI per gli alunni con disabilità di ciascuna classe, tenendo conto di quanto indicato nelle *Linee guida* del 4 agosto 2009.

Inoltre il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ricerca – azione ecc.).

L'Istituto ha attivato le seguenti strategie di inclusione e integrazione

- Nella scuola è attivo il Pro.A.S.S. - Programma di accoglienza per studenti stranieri.
- È costituito il Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI)
- Il Gruppo GLHO si occupa dell'integrazione degli studenti diversamente abili.
- Il programma PARE¹ gestisce gli interventi didattici di Potenziamento, Approfondimento, Recupero. Al suo interno si è strutturato un laboratorio di italiano per studenti stranieri con necessità educative specifiche lungo l'asse linguistico.
- Per gli studenti che chiedono l'esonero dall'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) il Telesi@ prevede l'istituzione di Laboratori di Attività Alternative.
- Nella scuola è attivo il Servizio di istruzione domiciliare per gli studenti colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni.
- Il Telesi@ ha aderito alla RETE del Centro Territoriale per l'Inclusione.
- L'Istituto ha attivato la piattaforma “Inclusione scolastica. Occhio alle differenze” (<https://sites.google.com/a/iistelese.it/occhio-alle-differenze/>).
- Il Telesi@ per gli studenti certificati DSA applica, qualora necessario, la personalizzazione della didattica e le misure compensative e dispensative previste, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli studenti.

¹ Confronta punto 8.5.



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

- Il *Telesì@* è incluso nel finanziamento ai sensi dell'art.9 del CCNL-Comparto scuola 2006/2009 –Misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a Rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica.
- Il *Telesì@* è incluso nel finanziamento ai sensi dell' art. 7 D.L. n°104/2013- Progetto per iniziative didattiche di prevenzione e di contrasto alla dispersione scolastica.

5.3.2 *L'integrazione degli studenti diversamente abili*

L'Istituto opera con particolare attenzione per l'integrazione degli studenti disabili, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di sé e il miglioramento nella sfera cognitiva secondo le possibilità di ciascuno. L'organismo interno che orienta gli interventi individualizzati e supporta il lavoro dei Consigli di Classe è il **Gruppo H**, formato da tutti gli insegnanti di sostegno.

Finalità del Gruppo H

Concretamente, nei confronti degli studenti diversamente abili l'Istituto persegue le seguenti finalità:

- favorire l'integrazione, in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini, con particolare riferimento al diritto all'educazione e all'istruzione.
- Soddisfare al meglio le esigenze differenziate degli studenti diversamente abili per favorire il diritto di crescere con i loro pari ed esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Obiettivi formativi

L'azione formativa è coerente con quella dell'intero istituto. Essa si qualifica in interventi didattici e di orientamento, che si caratterizzano per l'attenzione particolare all'autonomia, alla comunicazione, all'area cognitiva e a quella affettivo-relazionale. Per i ragazzi che non possono seguire le stesse attività dei compagni si definisce una programmazione educativa differenziata, all'interno del PEI, basata sull'analisi del profilo dinamico funzionale dell'alunno (PDF). Tale programmazione si basa su quella specifica delle singole discipline previste nei corsi attivati dell'istituto, e se ne discosta in base alle esigenze ed in funzione dei singoli casi. In collaborazione con le scuole secondarie di primo grado di provenienza si attuano percorsi di continuità, stabilendo i primi contatti con gli studenti quando essi frequentano il secondo quadrimestre della classe seconda, allo scopo di esplicitare la tipologia e le aree di intervento possibili. Successivamente, dopo la preiscrizione effettuata in terza media, si attivano percorsi di accoglienza articolati in incontri con i docenti, la famiglia, l'alunno ed eventualmente gli operatori esterni interessati. I familiari hanno modo di visitare gli spazi dell'istituto e l'alunno può partecipare ad alcune attività, che quest'anno si sono svolte con le classi dell'indirizzo professionale.

Criteri e procedure

Dopo la scelta dell'indirizzo di studi da parte della famiglia, il Dirigente Scolastico individua il Consiglio di Classe e il gruppo classe idonei ad accogliere l'alunno H sotto il profilo sia qualitativo sia quantitativo (numero di studenti, non troppi ripetenti, ecc.) sulla base:

- delle informazioni raccolte dal Gruppo H
- delle esigenze emerse dall'analisi che il GLH fa per ciascun singolo caso.

L'inserimento dell'alunno nella nuova classe e la formazione della medesima tengono conto dell'eventuale presenza di compagni conosciuti e delle esperienze pregresse dei docenti che, insieme all'insegnante di sostegno, possono garantire un'efficace integrazione del soggetto disabile nella classe.

Organismi di gestione e supporto

La scuola, come previsto dalle disposizioni a sostegno della piena integrazione scolastica (Legge quadro n. 104 del 05/02/1992 e provvedimenti attuativi dell'autonomia scolastica), va considerata come una comunità di sostegno per tutti gli studenti, in particolare per quelli con specifica diagnosi clinico-funzionale. Per l'effettiva integrazione di tali allievi non è sufficiente la presenza dell'insegnante specializzato e la previsione di un piano educativo individualizzato, ma si rende necessario il coinvolgimento sistemico di tutte le componenti della



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

scuola e dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio. A tale scopo, vista la presenza di studenti in situazione di handicap, sono attivati il **Gruppo H d'Istituto** e il **Gruppo H Operativo**.

Gruppo di Lavoro H d'Istituto

Il gruppo H d'Istituto trova il proprio riferimento normativo nell'art. 15 comma 2 della Legge Quadro n. 104 del 5/2/92 che recita testualmente: "Presso ogni circolo didattico ed istituto di scuola secondaria di primo e secondo grado sono costituiti gruppi di studio e di lavoro composti da insegnanti, operatori dei servizi, familiari e studenti con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo". Esso è costituito ad inizio anno scolastico dal Capo d'Istituto, sentito il Collegio dei docenti e il Consiglio d'Istituto (D.M. n.122 dell' 11/04/94 art.8). **Il gruppo è costituito** dal Capo d'Istituto, due docenti curriculari, tutti i docenti di sostegno, un genitore, un alunno, un responsabile amministrativo e dagli operatori dei servizi socio sanitari del territorio (ASL, COMUNE).

Tale gruppo, allargato anche ai coordinatori delle classi in cui sono inseriti i portatori di handicap e a tutti i docenti di sostegno a seconda degli argomenti da discutere, Si riunisce necessariamente tre volte l'anno. In via straordinaria, si riunisce ogni qualvolta si renda necessario. I compiti del gruppo sono di tipo istituzionale e organizzativo, progettuale e valutativo, e consultivo. **I compiti di tipo organizzativo** riguardano:

- L'analisi della situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza (numero degli studenti in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte);
- La gestione delle risorse personali (assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli studenti, utilizzo delle compresenze fra docenti, pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici, verifica periodica degli interventi a livello d'Istituto) e delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, ecc.);
- Le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap.

I compiti di tipo progettuale e valutativo riguardano:

- la formulazione di progetti per l'handicap;
- la formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale, anche in una prospettiva interistituzionale;
- l'elaborazione di schemi funzionali alla stesura del piano educativo individualizzato e alla valutazione degli studenti disabili;
- la valutazione di determinate iniziative da parte del personale scolastico per ciò che riguarda i disabili e del processo di integrazione a livello d'Istituto.

I compiti di tipo consultivo riguardano:

- le iniziative di collaborazione e tutoring fra docenti;
- il confronto interistituzionale nel corso dell'anno.

Gruppo di Lavoro H Operativo

Il Gruppo H operativo trova il suo riferimento normativo nel D.P.R. 24/02/94 artt. 4 e 5. Esso si costituisce per ogni singolo alunno, pertanto nella scuola ci sono tanti gruppi H operativi quanti sono gli studenti in situazione di handicap certificata. La composizione dei gruppi è la seguente:

- Capo d'Istituto
- Equipe socio-sanitaria
- I docenti curriculari e specializzati interessati al caso
- I familiari dello studente.

Tali gruppi si riuniscono con frequenza semestrale (entro ottobre-novembre, entro maggio-giugno). Il Gruppo H operativo ha compiti di natura psico-pedagogica e didattica. Esso provvede, in particolare, all'osservazione dell'alunno, alla raccolta dei dati, alla stesura del Profilo Dinamico Funzionale, del Piano Educativo Individualizzato e alla loro verifica.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

6 GLI INDIRIZZI

L'Istituto *Telesi@* è costruito su una logica di sistema che ha come perno centrale la Didattica Laboratoriale incentrata sulle competenze. Tale vocazione consente all'istituzione scolastica di porsi realmente al servizio dei singoli cittadini-lavoratori, in quanto è nostra convinzione che ogni istituto può e deve "radicarsi" nel proprio territorio con una forte volontà di raccordarsi verticalmente con i segmenti precedenti e seguenti dell'Istruzione. La pluralità degli indirizzi - **Liceo Classico, Liceo Classico opz. Classico Internazionale, Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze Applicate, Liceo Linguistico con Esabac, Liceo Economico Sociale, Indirizzo Professionale Industria e Artigianato** - garantisce all'intero Istituto un interscambio culturale di saperi e competenze. Le opzionalità previste per i singoli indirizzi nel prossimo triennio sono presentate in dettaglio nel capitolo 8.2.

6.1 Offerta formativa

IL LICEO CLASSICO, IL LICEO CLASSICO INTERNAZIONALE



Il Liceo Classico si propone ancora oggi come scuola di valori quali la giustizia, la democrazia, la legalità, la tolleranza, la laicità, il pluralismo nella visione della realtà, la convivenza civile, il rispetto della dignità di coscienza. Nella nostra visione, la scuola deve favorire l'incontro e la convivenza di culture diverse di fronte alle sfide della globalizzazione e della multietnicità, della consapevolezza del valore della persona, dell'individuo e della diversità. Accanto allo sviluppo curriculare delle discipline fissate a livello nazionale, il nostro Liceo si propone di promuovere una didattica contestualizzata e dinamica e di organizzare le programmazioni tenendo conto della modularità e della trasversalità delle discipline. Didattica integrata, Laboratori di progettazione didattica e flessibilità costituiscono le parole chiave dell'offerta formativa del Liceo Classico ispirata dall'esigenza di coniugare innovazione e civiltà dal punto di vista strutturale, funzionale, antropologico e artistico, in ottica sincronica e diacronica. Le attività del nostro liceo sono declinabili secondo concetti unificanti che inquadrano l'offerta didattica del Liceo Classico:

Civiltà – Intercultura - Arti e creatività - Innovazione

In un periodo in cui le figure professionali stanno cambiando e il compito fondamentale delle scuole secondarie superiori è quello di insegnare ad apprendere, la formazione classica, per sua natura aperta, flessibile, critica, garantisce un percorso formativo completo ed equilibrato.

In particolare l'indirizzo classico pone come irrinunciabili i seguenti obiettivi:

- un'ampia e approfondita preparazione di base;
- il rafforzamento della capacità di utilizzare criticamente gli strumenti di conoscenza e di studio;
- il potenziamento delle capacità logiche, nello studio delle discipline matematico-scientifiche e umanistiche;
- lo sviluppo della comprensione, intesa come mezzo e fine della comunicazione e come base per l'educazione alla pace.
- intraprendere tutti i percorsi universitari e tutte le facoltà;
- diventare esperto nel campo della informazione e della comunicazione;
- operare nel campo culturale, editoriale, radiotelevisivo e telematico;
- diventare un valido professionista;
- accedere al mondo dell'impresa con una solida preparazione culturale;
- puoi affrontare tutte le accademie e la carriera militare.



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

Per il **Quadro Orario** vedi **Guida Telesio@** (Allegato 4) - **Curricolo Verticale** (Allegato n.5)

Nell'ambito degli spazi concessi alla Opzionalità, nell'anno scolastico 2013-2014 è stato attivato il corso di studio **Liceo Classico opz. Internazionale** che ha previsto l'integrazione nel biennio di 1 ora di tedesco, 1 ora di francese e 1 ora dedicata alla curvatura su Diritto, Relazioni internazionali e Archeologia (33 ore totali); nel triennio il diritto e il tedesco si inseriscono con interventi di laboratorio o curriculari.

Il percorso offre a tutti gli attori afferenti all'istruzione secondaria superiore (studenti, genitori, docenti, mondo delle imprese ed enti territoriali) una prospettiva formativa che tenga conto delle reali esigenze di istruzione e di sviluppo di competenze utili e necessarie ai giovani per muoversi in ambito nazionale e internazionale, sia in termini di impiego sia in percorsi formativi. L'apprendimento delle discipline linguistiche e non linguistiche, infatti, trova elementi di particolare vitalità ed esperienza pratica anche grazie all'utilizzo di visiting professor, che si realizza attraverso la mobilità docente e il coinvolgimento dei docenti delle scuole partner negli scambi. Essi contribuiscono a portare esperienze diverse anche nelle modalità didattiche, calandole in una dimensione europea e internazionale.

IL LINC

LInC: Liceo Internazionale Classico con diploma dopo 4 anni (autorizzazione D.M. n. 905, 5/11/2013) offre una prospettiva formativa che tiene conto delle reali esigenze di istruzione e di sviluppo di competenze utili e necessarie ai giovani per muoversi in ambito nazionale e internazionale, sia in termini di impiego sia in percorsi formativi. Il **Liceo Classico internazionale quadriennale**, autorizzato con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione, realizza il percorso formativo del Liceo Classico Internazionale riducendolo di un anno. In un periodo in cui le figure professionali stanno cambiando e il compito fondamentale della scuola Secondaria Superiore è quello di insegnare ad apprendere, la formazione classica per sua natura aperta, flessibile, critica garantisce il raggiungimento di un profilo completo ed equilibrato. Esso permette di conseguire, in linea con i paesi europei, il diploma in quattro anni e consente di proseguire gli studi in qualsiasi Università italiana e europea. L'internazionalizzazione e l'innovazione didattica consentono di proiettare la formazione classica verso le dinamiche complesse della società contemporanea attraverso la costruzione di profili formativi responsabili e capaci di scelte autonome rispetto ai bisogni alle richieste del mondo dell'impresa, dell'università e del mondo del lavoro. Queste le attività che garantiscono l'internazionalizzazione dell'indirizzo:

- **learning week e soggiorni studio linguistici**
- **attività di scambio**
- **partecipazione a workshop internazionali e progetti europei "lifelong learning"**
- **stage presso università.**

Queste le innovazioni didattiche:

- Il quadro orario è strutturato su principi di Didattica Integrata che prevedono un approccio plurale all'apprendimento delle discipline, attraverso competenze specifiche di intervento che i Docenti condividono contestualmente.
- Nella stessa ora due docenti di discipline diverse si scambiano competenze, atte a promuovere un processo di apprendimento laboratoriale transdisciplinare per il cui raggiungimento la presenza in contemporanea è indispensabile ai fini della buona acquisizione di quelle competenze specifiche di ogni singola materia.
- Lo studente è protagonista attivo di dinamiche di apprendimento critiche, autonome e costruttive.
- Durante il percorso gli studenti potranno conseguire varie certificazioni riconosciute a livello internazionale: Inglese (PET, FCE, Advanced), Tedesco (Zertifikat Deutsch-Fit Deutsch2).



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

Questo percorso è diretto ad studenti fortemente motivati nello studio, che hanno ottenuto ottimi risultati nella scuola media e che siano pronti ad iniziare le attività didattiche il 1 settembre e terminarle il 16 Giugno! In particolare l'indirizzo pone come irrinunciabili i seguenti obiettivi:

- ampia e approfondita preparazione di base
- rafforzamento delle capacità di utilizzare criticamente gli strumenti di conoscenza e di studio
- potenziamento delle capacità logiche nello studio delle discipline matematico-scientifiche e umanistiche
- lo sviluppo di un senso civico europeo che proietti le scelte lavorative, professionali e formative in una dimensione europea ed internazionale
- lo sviluppo della comprensione, intesa come mezzo e fine della comunicazione e come base per l'educazione alla pace e ad un pensiero etico-partecipato.

Il LIInC: Liceo Internazionale Classico con diploma dopo 4 anni (autorizzazione D.M. n. 905, 5/11/2013) ha un impianto che si può consultare sulla guida del *Telesì@*
<http://www.iistelese.it/wp-content/uploads/2012/08/GuidaAlTelesì@2014.pdf>



II LICEO SCIENTIFICO

Il Liceo Scientifico ripropone il legame fecondo tra scienza e tradizione umanistica del sapere e fornisce una preparazione che si caratterizza per il ruolo fondante che assumono le discipline scientifiche con l'integrazione del sapere umanistico.

L'Indirizzo si propone di:

- garantire gli aspetti più squisitamente culturali del "sapere", attraverso l'insegnamento armonico di tutte le discipline del piano di studi;
- far emergere il valore, il metodo, i processi costruttivi dei concetti e delle categorie scientifiche ed il loro approccio comparato e convergente nella pratica interdisciplinare del processo cognitivo;
- dare risalto all'aspetto "scientifico" delle discipline umanistiche, e nello specifico la lingua latina, in quanto esse adottano criteri fondativi codificati e producono studi e ricerche che, proprio sulla base di quei criteri, possono essere valutati;
- assicurare l'acquisizione di base e di strumenti essenziali per raggiungere una visione complessiva delle realtà storiche e delle espressioni culturali delle società umane.

In particolare l'indirizzo scientifico pone come irrinunciabili i seguenti obiettivi:

- riconoscere nella complessità della cultura contemporanea, gli elementi che legano la tradizione umanistica e quella scientifica;
- comprendere e utilizzare la modellizzazione inquadrandola nel processo più generale di conoscenza e razionalizzazione della realtà;
- avere memoria del passato, riconoscerne la permanenza nel presente e far tesoro di questa consapevolezza per la soluzione dei problemi che si incontrano e per la progettazione del futuro;
- scoprire che solo dal dialogo integrato ed armonico di più prospettive può scaturire la profonda unitarietà del sapere.

Per il **Quadro Orario** vedi **Guida Telesì@** (Allegato 4) - **Curricolo Verticale** (Allegato n.5)

II LICEO delle SCIENZE APPLICATE



Il Liceo delle Scienze Applicate è teso a sviluppare competenze negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, all'informatica e alle loro applicazioni. Le scienze integrate sono la base fondamentale



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

di conoscenze ineludibili e si propongono quale strumento di analisi e di decodificazione della realtà.

Il percorso propone la seguente articolazione delle discipline:

- **Matematica** secondo un percorso quinquennale di non meno di 4 ore settimanali;
- **Scienze** (Chimica, Biologia, Scienze della Terra) con un monte ore crescente da 3 ore (primo anno) a 5 ore (ultimi tre anni) settimanali, con esercitazioni in laboratori interni ed esterni alla scuola;
- **Fisica e laboratorio** a partire dalla classe prima;
- **Informatica** dalla prima alla quinta per 2 ore settimanali;
- **Inglese** per 3 ore settimanali durante l'intero quinquennio;
- **Filosofia** di cui si privilegiano gli aspetti epistemologico-conoscitivi su quelli teorico-speculativi.

Perché è un corso liceale al passo con i tempi, guida lo studente nell'approfondimento e nello sviluppo delle competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica, assicurando la padronanza dei linguaggi storico-letterari, logico-scientifico-matematici, formali e artificiali, privilegiando l'utilizzo sistematico del laboratorio integrato che ha l'obiettivo di mettere lo studente al centro dell'apprendimento. Per le caratteristiche e le finalità dell'indirizzo, il diploma conseguito alle scienze applicate è assolutamente attuale e consente di accedere a qualsiasi indirizzo di studio in ambito universitario, in particolare nel campo tecnico-scientifico (corsi di laurea in architettura, biologia, chimica, farmacia, fisica, geologia, informatica, ingegneria, matematica, medicina, odontoiatria, ecc.).

Per il **Quadro Orario** vedi **Guida Telesi@** (Allegato 4) - **Curricolo Verticale** (Allegato n.5)



LICEO LINGUISTICO

Il Liceo Linguistico è caratterizzato dalla presenza di tre lingue straniere, spagnolo, inglese e francese, poste in rapporto fra loro ed in collegamento con l'italiano, il latino e le discipline dell'area storico-filosofica ed artistica. La matematica e le scienze sperimentali arricchiscono e

completano tale formazione.

Dall'a.s. 2016-2017 si attiva un corso dove le lingue straniere saranno spagnolo, inglese, cinese.

Pertanto, al termine dei cinque anni di corso, lo studente avrà acquisito:

- competenze linguistico-comunicative finalizzate al sicuro possesso strumentale di più codici;
- consapevolezza dell'evoluzione delle forme linguistiche per una più matura coscienza della storicità e vitalità delle lingue;
- consapevolezza della rilevanza formativa di ogni disciplina del curriculum;
- doti di flessibilità culturale per operare nel più ampio contesto della dimensione europea.

E saprà:

- **usare modelli e strumenti logico-interpretativi** che permettano un ulteriore approfondimento autonomo e critico;
- **gestire documenti testuali e iconici** finalizzati alla ricerca, alla documentazione e alla comunicazione;
- **gestire percorsi intra e interdisciplinari** che contemplano l'uso delle lingue straniere come veicolo comunicativo per ambiti diversificati e tematiche socio-culturali (cfr. anche moduli CLIL).

Il percorso propone la seguente articolazione delle discipline:

- ogni anno sono previste 33 ore di conversazione con un insegnante madrelingua
- dalla terza si studia una materia non linguistica in lingua straniera CLIL (Content and Language Integrated Learning),
- dalla quarta si studia una materia non linguistica in una diversa lingua straniera

Il Liceo Linguistico rientra nel progetto ministeriale **ESABAC - Diploma binazionale italo-francese** che consente agli allievi italiani e francesi di conseguire simultaneamente due diplomi a partire da un solo esame -



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

L'Esame di Stato italiano e il Baccalauréat francese. Questo doppio rilascio di diplomi, reso possibile grazie all'accordo firmato il 24 febbraio 2009 dal Ministero italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), Mariastella Gelmini, e il Ministro francese dell'Educazione nazionale, Xavier Darcos, convalida un percorso scolastico veramente biculturale e bilingue. La doppia certificazione costituisce ormai un vero passo avanti per la cooperazione educativa in ambito europeo e una marcia in più per gli allievi, sempre più coinvolti in processi di internazionalizzazione e intercultura. Padroneggiare le lingue straniere è la base per beneficiare realmente della cittadinanza europea. Perché il curriculum del linguistico, con il suo equilibrio tra materie di ambito letterario e scientifico, sviluppa una preparazione con le caratteristiche della generalità, della polivalenza e della duttilità. Perché studiare lingue e culture straniere amplia la riflessione sulla propria lingua e sulla propria cultura, sviluppa una coscienza cosmopolita e rinforza le capacità relazionali.

Il Liceo Linguistico fornisce un'adeguata preparazione agli studenti che desiderano sostenere gli esami di certificazione linguistica DELE, DELF, PET e FCE, diplomi riconosciuti a livello europeo. La preparazione avviene non solo nelle ore curricolari attraverso una didattica mirata ma anche nei laboratori pomeridiani e negli stage linguistici all'estero organizzati dall'Istituto.

La preparazione sarà organizzata al fine di garantire il raggiungimento dei seguenti livelli:

LINGUA STRANIERA	CERTIFICAZIONE	RIFERIMENTI QUADRO EUROPEO	
INGLESE	PET	B1	FINE del PRIMO BIENNIO
INGLESE	FCE	B2	FINE del SECONDO BIENNIO
FRANCESE	DELF	B1	FINE del TERZO ANNO
FRANCESE	DELF	B2	FINE del QUINTO ANNO
SPAGNOLO	DELE	B1	FINE del PRIMO BIENNIO
SPAGNOLO	DELE	B2	FINE del SECONDO BIENNIO

Il Liceo Linguistico fornisce le basi di una professionalità in campo linguistico che può trovare diretta applicazione in aziende che privilegiano i rapporti commerciali con l'estero e che, pertanto, necessitano, ancor prima delle competenze amministrative, delle competenze linguistiche; si tratta di una figura mediatrice fra gli specialisti amministrativo-contabili e il mondo esterno oltre confine che risulta particolarmente preziosa per contattare e comunicare con la clientela.

Per il **Quadro Orario** vedi **Guida Telesi@** (Allegato 4) - **Curricolo Verticale** (Allegato n.5)

II LICEO ECONOMICO-SOCIALE



Il Liceo economico-sociale, integra **diritto, economia e scienze umane** per avvicinare i suoi studenti alla contemporaneità attraverso conoscenze e competenze adatte a comprenderne la complessità. Valorizza tutte le aree: **umanistica, scientifica, giuridico-economica, sociale, matematico-statistica, linguistica**. Il risultato atteso più significativo, al termine del percorso di studi, è una maggiore consapevolezza di sé in rapporto alle risorse, ai limiti, alle potenzialità dell'uomo e degli ambienti, vicini e lontani, in cui vive. Oltre a sviluppare, quindi, la capacità di orientarsi, l'indirizzo liceale economico-sociale fornisce i mezzi per la conquista concreta del diritto alla cittadinanza, per divenire cittadini informati, attivi, capaci e responsabili.

Il LES è l'unico liceo non linguistico dove si studiano due lingue straniere, dove le scienze economiche e sociologiche si avvalgono delle scienze matematiche, statistiche e umane per l'analisi e l'interpretazione dei fenomeni economici e sociali, dove l'approccio umanistico mette la persona al centro dell'economia, e dove si studiano interdipendenze e legami tra la dimensione internazionale, nazionale, locale ed europea, tra istituzioni politiche, cultura, economia e società.

"...perché risponde a un'esigenza emergente del nostro tempo: quella di comprendere meglio le dinamiche economiche e sociali che tanta importanza hanno nel mondo contemporaneo. E perché completa la gamma delle scelte liceali puntando sull'economia e sulle altre scienze sociali come elementi di identificazione di un percorso formativo autonomo, come avviene per la matematica e le scienze naturali nel liceo scientifico o per il latino e il greco nel liceo classico".



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

Gli studenti del liceo economico-sociale, al termine dei loro studi, potranno scegliere se proseguire gli studi all'università in ambiti molto diversi oppure inserirsi nel mercato del lavoro, potendo vantare una preparazione generalista, aperta verso più fronti e sostenuta da competenze multiple, tutte spendibili in numerose situazioni professionali.

Per il **Quadro Orario** vedi **Guida Telesi@** (Allegato 4) - **Curricolo Verticale** (Allegato n.5)

INDIRIZZO PROFESSIONALE

SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO indirizzo MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA



L'indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica" ha lo scopo di far acquisire allo studente le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. La manutenzione e l'assistenza tecnica comportano anche una specifica etica del servizio, riferita alla sicurezza dei dispositivi, al risparmio energetico e ai danni prodotti all'ambiente dall'uso e dei dispositivi tecnologici e dai loro difetti di funzionamento, dallo smaltimento dei rifiuti e dei dispositivi dismessi. Inoltre, rispetto alla preparazione propriamente tecnica, l'Indirizzo offre allo studente una formazione generale quali:

- educare alla libertà e alla responsabilità delle scelte individuali, ovvero educare all'autonomia dell'individuo;
- educare alla tolleranza, intesa come disposizione al dialogo e al confronto con posizioni diverse, ovvero educare all'autocontrollo e alla socializzazione;
- far acquisire agli allievi una metodologia di studio e di lavoro razionale, efficiente, efficace;
- far acquisire agli allievi i contenuti e i metodi specifici delle singole discipline;
- sviluppare la capacità di orientamento, ovvero la capacità di attuare scelte responsabili per il mondo del lavoro e per gli studi universitari;
- far maturare atteggiamenti/comportamenti razionali, responsabili, solidaristici.

L'istruzione professionale quinquennale è connesso ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e al Terzo anno si consegue il Diploma di Operatore Elettrico e Elettronico

Le specializzazioni del *Telesi@*

Apparati, impianti e servizi tecnici e industriali

Obiettivi formativi nell'ambito civile e industriale

- Saper ricercare e individuare guasti.
- Saper smontare, sostituire e rimontare componenti e apparecchiature di varia tecnologia applicando procedure di sicurezza.
- Saper applicare le procedure per il processo di certificazione di qualità.
- Saper gestire la logistica degli interventi.
- Saper utilizzare il lessico di settore, anche in lingua inglese.
- Saper utilizzare, nei contesti operativi, metodi e strumenti di diagnostica tipici delle attività manutentive di interesse.

Manutenzione dei mezzi di trasporto

Obiettivi formativi nell'ambito di applicazione dei trasporti

- Saper ricercare e individuare guasti.
- Saper smontare, sostituire e rimontare componenti e apparecchiature di varia tecnologia applicando procedure di sicurezza.
- Saper pianificare e controllare interventi di manutenzione.



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

- Organizzare la logistica dei ricambi e delle scorte.
- Utilizzare, nei contesti operativi, metodi e strumenti di diagnostica tipici delle attività manutentive di interesse.

Per il Quadro Orario vedi Guida *Telesi@* (Allegato 4) - **Curricolo Verticale** (Allegato n.5)

6.2 La Flessibilità dei percorsi di formazione e istruzione

Il *Telesi@*, coerentemente con le linee del Regolamento sull'Autonomia delle istituzioni scolastiche, ha promosso e sostenuto esperienze di flessibilità, che consentono di articolare il rapporto tra chi insegna e chi impara in forme non rigide e di modellare la didattica sui modi e sui tempi di apprendimento dei giovani. Nell'ambito delle possibilità date dalla normativa vigente e nel quadro delle risorse disponibili (formative, strutturali, tecnologiche) il *Telesi@* ha attivato percorsi di flessibilità nel Liceo delle Scienze Applicate e nel Liceo Classico e ha istituito l'opzionalità Internazionale nell'ambito del Liceo Classico.

In base al riscontro degli obiettivi formativi prioritari individuati e all'analisi del fabbisogno formativo del territorio ricavato dall'ampia e diffusa consultazione degli attori del mondo del lavoro, delle imprese, del terzo settore, della cultura e delle istituzioni, per il prossimo triennio si sono istituite opzionalità, la cui struttura è presentata in dettaglio nel capitolo 8.2.



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

7 La FILIERA DIDATTICA

La programmazione didattica, pur inquadrandosi in una logica comune, tiene conto delle specificità dei singoli indirizzi. Essa accoglie e utilizza i criteri di flessibilità dei tempi e delle modalità di integrazione degli studenti nelle classi, delle esigenze di utenti e personale in merito alla documentazione e verifica delle attività e dei risultati. La programmazione didattica rispetta lo spirito metodologico esposto nel capitolo 5, in particolare i principi della laboratorialità, della didattica integrata e della ricerca-azione, e si attua in un'organizzazione sistemica che tiene conto, per quanto riguarda la condivisione di scelte culturali, educative e formative e l'attuazione delle strategie metodologiche, della "filiera didattica" costituita dai Dipartimenti, dai Consigli di Classe, dai Laboratori e dagli organismi amministrativi.

7.1 I Dipartimenti

I Dipartimenti (**legge sull'autonomia 440/97**) hanno funzioni specifiche di didattica e di ricerca e si riuniscono almeno due volte nel corso dell'anno secondo abbinamenti flessibili dettati dalle esigenze. Ogni dipartimento è costituito da docenti di materie strettamente affini ed è presieduto da un coordinatore. Nel nostro istituto sono presenti Dipartimenti di indirizzo, che raggruppano gli assi dei diversi indirizzi al fine di strutturare un'offerta formativa rispondente alle peculiarità dei singoli indirizzi, e Dipartimenti disciplinari (www.iistelese.it) I Dipartimenti, nei singoli indirizzi, sono organizzati secondo gli assi culturali che definiscono la didattica per competenze

1. Dipartimento scientifico-matematico
2. Dipartimento umanistico, storico-letterario
3. Dipartimento linguistico
4. Dipartimento di scienze motorie
5. Dipartimento di sostegno
6. Dipartimento tecnico-professionale

I Dipartimenti costituiscono il cuore pulsante della programmazione didattica, scientifica e di ricerca-azione che costituisce il capitale culturale/metodologico proposto al CTS, sottoposto all'approvazione del Collegio Docenti e presentato ai Consigli di Classe come documento di riferimento per la programmazione dei singoli Consigli. I Dipartimenti sono il luogo deputato alla definizione delle linee guida dei La.Pro.Di.

Il Dipartimento è concepito come un organismo deputato non solo alla programmazione didattico-educativa, ma anche alla ricerca di linee innovative di didattica integrata, didattica laboratoriale e strategie di flessibilità. Esso, infatti, vuole coniugare lo spirito propositivo dei docenti tenuti a implementare i processi educativi e di apprendimento con l'esperienza della loro ricerca-azione nel corso degli anni.

Ogni Dipartimento ha un coordinatore. I coordinatori di dipartimento:

- coordinano le riunioni dei rispettivi Dipartimenti;
- su indicazione dei criteri generali del Collegio coordinano la programmazione didattico educativa di Dipartimento e i metodi di misurazione e di valutazione;
- propongono al Collegio i progetti e le attività di ricerca, sperimentazione, innovazione didattico-metodologica avanzate dai rispettivi Dipartimenti e da inserire nel POF;
- presentano al Collegio proposte concordate per la scelta dei libri di testo;
- propongono gli acquisti dei materiali e/o delle attrezzature;
- eseguono le delibere collegiali inerenti il proprio Dipartimento
- redigono il verbale delle riunioni di Dipartimento su apposito registro.



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

7.2 I Consigli di Classe

Spettano al Consiglio di Classe, con la sola presenza dei docenti, le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari, nonché alla valutazione periodica e finale degli studenti (**art. 3 del D.P.R. 31 maggio 1974, n. 416**). I Consigli di Classe hanno la funzione strategica di attuare i La.Pro.Di. pensati nei singoli Dipartimenti.

Ai sensi dell'art. 5 del D.L.vo 16 aprile 1994, n. 297, il Consiglio di classe:

- analizza la situazione iniziale degli studenti
- definisce gli obiettivi formativi con riferimento alla specifica classe e in accordo con quanto stabilito dal Collegio
- elabora la programmazione didattica, realizza e controlla i percorsi formativi
- adotta interventi specifici per studenti che presentano difficoltà nel seguire il normale andamento delle lezioni
- adotta i criteri e gli strumenti per la misurazione e la valutazione dei processi di apprendimento in linea con le indicazioni del POF
- favorisce i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed studenti; in particolare comunica alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare degli studenti
- formula proposte in ordine alle iniziative di sperimentazione nella classe
- propone, con la presenza dei rappresentanti dei genitori e degli studenti, l'adozione dei libri di testo
- programma le visite di istruzione
- valuta ed esprime parere sulle domande di trasferimento di studenti ad altra scuola nel corso dell'anno scolastico (N.O.)
- valuta l'opportunità dell'iscrizione alle varie classi di studenti provenienti da scuole estere aventi il riconoscimento legale degli studi e determina le eventuali sperimentazioni didattiche per favorirne l'integrazione
- elabora, per le classi dell'ultimo anno di corso, un documento per la Commissione esaminatrice, relativo all'azione educativa e didattica realizzata (il documento indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi, e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazioni adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento significativo al fine dello svolgimento degli esami)
- procede, in sede di scrutinio finale, all'attribuzione del credito scolastico limitatamente alle classi del triennio
- fissa i criteri di valutazione delle esperienze che danno luogo ai crediti formativi per gli studenti delle classi del triennio
- per ogni classe è predisposto un registro (che vale, di solito, per l'intero corso di studi) nel quale vanno trascritti i verbali di tutte le riunioni tenute dal Consiglio di classe in adempimento alle vigenti disposizioni. I verbali, redatti dal docente che svolge la funzione di segretario, sono firmati da quest'ultimo e dal D.S. o il docente del Consiglio di classe da lui delegato.

Il Docente Coordinatore di Classe, individuato dal D.S., coordina i lavori del Consiglio di classe entro le direttive del POF nelle fasi di programmazione, di attuazione e di verifica.

7.3 I laboratori

I Laboratori rappresentano gli spazi dove si completano le iniziative didattiche pensate e progettate tra Dipartimenti e Consigli di Classe e avviate in aula. Sono gli spazi in cui si traduce il senso profondo di una didattica partecipata e fondata sullo studio di casi-studio e sul confronto con esperienze reali.

7.3.1 I laboratori di informatica

I laboratori di informatica a disposizione dei ragazzi sono:



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

- Laboratorio di informatica per applicativi in ambiente windows
- Laboratorio per TIC, CAD-Computer Aided Design, CAE-Computer Aided Engineering e Stampante 3D

7.3.2 Laboratori tecnico-scientifici

L'insegnamento delle Scienze e della Fisica si attua in spazi dedicati alla manipolazione, alla rielaborazione, alla sperimentazione.

Gli spazi disponibili sono i Laboratori di

- Fisica
- Chimica
- Misure Elettriche e Elettroniche
- Sistemi Automatici
- Energie Alternative (minieolico e fotovoltaico)
- Impianti Elettrici (civili abitazioni)
- Domotica

7.3.3 Aule multimediali

Le aule multimediali costituiscono il luogo della ricerca mediatica, dell'elaborazione creativa di contenuti, presentazioni, prodotti multimediali, dell'apprendimento di forme di comunicazione digitale.

7.3.4 Laboratorio di lingue

Lo studio delle lingue richiede l'utilizzo di tecnologie digitali e audio-visive in grado di stimolare un processo creativo di apprendimento. Il laboratorio di lingue consente in tal senso di accrescere le abilità e le competenze linguistiche e interlinguistiche.

7.3.5 Laboratorio di produzione e post-produzione video

Il laboratorio di produzione e post-produzione video costituisce lo spazio laboratoriale dedicato alla "terza dimensione", ossia ai linguaggi fotografici e audio-visivi. Creatività e competenze digitali trovano spazio grazie all'utilizzo di software dedicati al montaggio, di strumentazioni dedicate alla ripresa video, alla fotografia e alla gestione delle luci.

7.3.6 La biblioteca

La *Biblioteca* del *Telesio@* rappresenta il luogo dell'agio e del "piacere", il piacere della lettura e dello studio vissuto come scelta e non come imposizione. Nella biblioteca, infatti, sono programmati incontri e attività dedicati alla creatività, all'intercultura e all'inclusione sociale e aperti al territorio anche in orario pomeridiano. Il luogo *Biblioteca@* viene adoperato come spazio per l'organizzazione di corsi di recupero secondo una metodologia *peer to peer* con tavoli di lavoro gestiti dagli stessi studenti con la supervisione dei docenti promotori delle attività.

7.4 Il Regolamento

Un Regolamento unico (Allegato 3, <http://www.iistelese.it/normativa/regolamenti/>) per i cinque indirizzi garantisce il funzionamento omogeneo dell'intera struttura. Il Regolamento recepisce le istanze presenti nella Carta dei servizi e nello Statuto delle studentesse e degli studenti: esso viene portato a conoscenza di studenti, docenti e genitori ed è in vigore in tutti i locali di pertinenza dell'Istituto. All'inizio dell'anno scolastico è sottoscritto tra scuola, studenti e famiglie un Patto di Corresponsabilità Educativa, capace di orientare positivamente i comportamenti di tutte le componenti della vita scolastica.

7.5 L'amministrazione

Tutte le attività didattiche programmate sono assistite dalla Segreteria che ne cura gli aspetti logistici, amministrativi ed economici. La filiera didattica si completa necessariamente con l'assistenza di personale amministrativo che segue le fasi organizzative di progetti, percorsi e attività.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

8 PROGETTAZIONE DIDATTICA

8.1 Obiettivi formativi prioritari

La progettazione dell'offerta formativa triennale **mira** "al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e all'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" (comma 2 L. 107).

La progettazione educativa e didattica prende in considerazione i seguenti **criteri**

- la programmazione didattica per competenze e per classi parallele, elaborata in sede dipartimentale, con progettazione delle attività di recupero delle carenze nelle discipline di base;
- le prove di verifica periodiche per classi parallele;
- l'elaborazione di strumenti di valutazione condivisi;
- la chiara individuazione delle competenze e conoscenze da sviluppare all'interno del curricolo;
- lo sviluppo, nel primo biennio, delle competenze chiave di cittadinanza;
- l'elaborazione di piani didattici individualizzati/personalizzati in risposta ai bisogni educativi speciali;
- la partecipazione ai progetti ministeriali e europei, per l'innovazione didattica - metodologica e per il potenziamento della dotazione tecnologica della scuola;
- l'ampia collaborazione con le realtà territoriali;
- l'attivazione di reti tra scuole, enti e istituzioni;
- l'attivazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro e di IeFP finalizzati al conseguimento del diploma di qualifica triennale.

Per la realizzazione dell'offerta formativa e per il suo progressivo incremento, l'Istituto individua i seguenti **obiettivi prioritari** (cfr Atto di indirizzo Allegato n.1.), in considerazione di quanto emerso dal rapporto di autovalutazione (RAV Allegato n.3) e dal piano di miglioramento (PdM Allegato n.2), e le seguenti azioni (Schede di progetto Allegato n.12):

Indirizzi DL n. 107/2015, comma 7	Azioni	OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI
a. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;	✓ Prove Invalsi ✓ "Controluce" Laboratorio di giornalismo ✓ Il quotidiano in classe ✓ Laboratori lingue straniere per le certificazioni linguistiche ✓ OCSE PISA Obiettivo 500: Literacy ✓ Laboratorio di Italiano L2 ✓ Opzionalità di Tedesco (cfr. cap. Opzionalità) ✓ Olimpiadi e gare	Potenziare l'aspetto <comunicativo> della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese, francese, spagnolo e tedesco) anche attraverso la metodologia <CLIL>
b. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;	✓ Prove Invalsi ✓ Olimpiadi e gare ✓ Matematica e Realtà ✓ OCSE PISA Obiettivo 500: Saper vedere ...la Matematica ✓ PP&S e LSoSA ✓ Collaborazione con ISTAT ✓ Nutrirsi consapevolmente	Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.
c. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;	✓ Laboratorio di Teatro, Musica e Canto ✓ Laboratorio di Scultura ✓ Laboratorio di Archeologia ✓ Folclore e musicoterapia tra identità e senso del territorio ✓ Imparare ad "essere": apprendere con il teatro ✓ Opzionalità di GRAFICA (cfr cap. Opzionalità)	Scoperta e potenziamento delle capacità espressive, della sensibilità, del gusto estetico, del proprio corpo e della propria voce; sviluppo di competenze non solo di tipo cognitivo, ma anche affettivo e relazionale degli studenti
d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei	✓ EUROPA in BIANCO e NERO ✓ Orto solidale ✓ Occhio alle differenze ✓ Opzionalità di Diritto e Economia (cfr cap. Opzionalità 8.2) ✓ Presentazione di lavori centrati sulla partecipazione, il diritto, l'intercultura in seminari "dedicati" presso la Fondazione Gerardino Romano	Favorire l'inclusione degli studenti extra-comunitari, attraverso un percorso formativo di integrazione che coinvolga anche le famiglie, nell'ottica di un positivo interscambio di cultura e tradizioni diverse; inserire nei curricula degli indirizzi lo studio



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;	✓ Cittadinanza Attiva (Centro Bachelet) ✓ Partecipazione a percorsi di cittadinanza e seminari su pari opportunità e condizione femminile presso associazioni campane del Terzo settore operanti nel campo del welfare ✓ Percorsi di educazione alla salute con esperti del SERT a scuola ✓ Festival della Filosofia ✓ Attività alternative alla IRC	del Diritto e dell'Economia
e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;	✓ Progetto: PHILOSOPHY FOR CHILDREN ✓ Walking Running Cycling- WRC <i>Telesi@</i> ✓ Trekking Culturale ✓ Podismo ✓ La Pallamano a scuola...Obiettivo: Arbitro scolastico ✓ Dipingiamo l'aula ✓ La mia scuola accogliente ✓ Amare il proprio territorio: il landscape come processo culturale.	Sviluppare e favorire le abilità sociali (rispetto reciproco, educazione alla tolleranza, alla convivenza civile e democratica), potenziando al contempo l'ambito linguistico e logico-matematico
h. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;	✓ Certificazioni Informatiche ✓ Laboratorio di videoproduzione ✓ Digital Video Maker ✓ Progettazione 2D e modellazione 3D mediante l'utilizzo del software Archicad ✓ Olimpiadi e gare	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento;
i. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	✓ Creatività in movimento ✓ L'AltroTeatro". Laboratorio teatrale ✓ Programma "Made in Italy" un modello educativo ✓ A tavola navigando –progetto in rete IPSAR le Streghe di BN ✓ Lab. Territoriale di occupabilità (Rete con Galileo Ferraris di Caserta)	Progettare per competenze anche attraverso la metodologia dell'IFS- Impresa Formativa Simulata; sviluppare metodologie laboratoriali per apprendimenti creativi e la consapevolezza delle competenze emotive
m. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;	✓ La Bibliotec@ ✓ Seminari e convegni ✓ Spettacoli ed Eventi ✓ Garanzia Giovani: Opportunità <i>Telesi@</i>	Sviluppare comportamenti di consapevolezza civica, competenze di organizzazione del lavoro; sviluppare la responsabilità individuale rispetto al bene comune con l'interazione con attori del territorio
o. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;	✓ Percorsi di Alternanza scuola-lavoro per tutte le classi terze degli indirizzi liceali e per il secondo biennio e monoennio dell'ind. Professionale - Cfr cap. 8.4	Implementare le risorse ministeriali con PON e POR e attivare percorsi di alternanza dalle classi terze
s. Definizione di un sistema di orientamento	✓ Servizio di Orientamento in ingresso e in uscita- Cfr cap. 8.3 ✓ STUD-iO: studenti in orientamento	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline

Tabella 3. Prospetto degli obiettivi prioritari (comma 7 D.L. 107/2015).

8.2 Opzionalità degli Indirizzi

Il *Telesi@*, coerentemente con le linee del Regolamento sull'Autonomia delle istituzioni scolastiche, ha promosso e sostenuto esperienze di flessibilità, che hanno consentito di articolare il rapporto tra chi insegna e chi impara in forme non rigide e di modellare la didattica sui modi e sui tempi di apprendimento dei giovani. Nell'ambito delle possibilità date dalla normativa vigente, legge 107/2015, e nel quadro delle risorse disponibili (formative, strutturali, tecnologiche) il *Telesi@* ha attivato percorsi di flessibilità nel Liceo delle Scienze Applicate e nel Liceo Classico e ha istituito l'opzionalità Internazionale nell'ambito del Liceo Classico. Si prevedono nel prossimo triennio esperienze ulteriori, come riassunto qui di seguito:

A. Il Liceo Classico *Telesi@* affronta le nuove sfide della globalizzazione e della internazionalizzazione promuovendo una didattica per competenze. Esso offre due percorsi opzionali e laboratori di approfondimento compatibilmente con la promozione di una cultura della scelta: *Diritto e Economia*, *Tedesco* e laboratori di approfondimento *Comunicazione immagini e grafica*. Nel 2014-15 è stata attivato il **Liceo Internazionale Classico quadriennale** (autorizzazione D.M. n. 905, 5/11/2013). Questa sperimentazione, pensata e strutturata in sinergia con gli attori economici, sociali e formativi del Territorio, prevede l'implementazione delle Lingue, del Diritto, delle Relazioni internazionali nel curriculum dell'Indirizzo Classico. Lo sviluppo delle relazioni internazionali, la necessità di ampliamento degli orizzonti culturali, la rilevanza delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione hanno spinto a progettare un percorso di scuola secondaria superiore caratterizzata da una notevole capacità innovativa.



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

Per il corso quinquennale è previsto un laboratorio di GRAFICA rivolto agli studenti interessati.

Liceo Classico a.s. 2016-2017 e seguenti a scorrimento					
C ₁ Internazionale	1 ^a quadriennale	2 ^a quadriennale	3 ^a quadriennale	4 ^a quinquennale	
Opzionalità	Diritto Laboratorio 18 h	Diritto Laboratorio 15 h	Diritto 33h (1h a settimana)	Diritto 33h (1h a settimana)	
Monte ore annuale	Stage linguistici 30h	Stage linguistici 30h	Stage linguistici 30h	Tedesco Laboratorio 20 h	
			Stage Università 60h		
C ₂	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Opzionalità	Tedesco 66h		Diritto 33h (1h a settimana)	Diritto 33h (1h a settimana)	
Monte ore annuale	(2h a settimana)				

Tabella 4. Schema riassuntivo dell'opzionalità nel Liceo Classico.

B. Nel Liceo Linguistico saranno attivati due corsi: il primo con Spagnolo, Inglese e Francese; il secondo con Spagnolo, Inglese e Cinese. Per entrambi i corsi si prevede un ampliamento dell'offerta curriculare con un'ora di diritto nel biennio, associata all'ESABAC, già attivato, nel secondo biennio e nel quinto anno.

Liceo Linguistico a.s. 2016-2017 e seguenti a scorrimento					
Sez. L ₁ Spagnolo Inglese Francese	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Opzionalità	Diritto 33h (1h a settimana)	Diritto 33h (1h a settimana)	ESABAC	ESABAC	ESABAC
Monte ore annuale					
Sez. L ₂ Spagnolo Inglese Cinese	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Opzionalità	Diritto 33h (1h a settimana)	Diritto 33h (1h a settimana)	ESABAC	ESABAC	ESABAC
Monte ore annuale					

Tabella 5. Schema riassuntivo dell'opzionalità nel Liceo Linguistico.

C. Nel Liceo Scientifico opz. Scienze applicate gli studenti potranno scegliere tra due opzioni: Diritto e Grafica. La scelta delle due discipline opzionali mira ad arricchire l'offerta formativa dell'indirizzo con lo studio di discipline che si integrano con la piattaforma scientifica del percorso di studio. L'indirizzo prevede un laboratorio di LATINO rivolto agli studenti interessati.

Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate a.s. 2016-2017 e a scorrimento 2017-2018					
Sez. T ₁	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Opzionalità	Diritto 66h (2h a settimana)				
Monte ore annuale					
Sez. T ₂	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Opzionalità	Grafica 66h (2h a settimana)				
Monte ore annuale					

Tabella 6. Schema riassuntivo dell'opzionalità nel Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate.

Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate proiezione a.s. 2018-2019					
Sez. T ₁	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Opzionalità	Diritto 66h (2h a settimana)	Diritto 66h (2h a settimana)	Diritto 33h (1h a settimana)		
Monte ore annuale					
Sez. T ₂	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Opzionalità	Grafica 66h (2h a settimana)	Grafica 66h (2h a settimana)	Grafica 33h (1h a settimana)		
Monte ore annuale					



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

Saranno inoltre attivati corsi di approfondimento e potenziamento come descritto al capitolo 8.6.

8.3 Orientamento-Attività di sostegno alla scelta

L'orientamento nel significato di *orientare nella scelta* costituisce uno dei più *importanti servizi* che la scuola offre ai suoi studenti. Il principio della "scelta" è il motivo centrale di un Orientamento che per il *Telesino@* è inteso come percorso di formazione che, guidato dai docenti in ogni singola disciplina, si svolge non soltanto nei momenti di transizione in relazione alle scelte da affrontare, ma si distribuisce per l'intero corso di studi.

La **didattica per competenze**, infatti, si accompagna ad un orientamento per competenze che ha come obiettivo:

- la realizzazione dello studente - cittadino in una società in rapida trasformazione;
- il potenziamento delle competenze acquisite attraverso percorsi di integrazione dei saperi e di creatività;
- la ricerca di percorsi personali che si basino su interessi e inclinazioni.

Pertanto, il primo e più importante orientamento è quello che si svolge all'interno del gruppo classe e che si regola su percorsi condivisi da tutti gli attori del percorso di orientamento:

- docente
- famiglia
- scuola
- università
- mondo del lavoro: aziende private o pubbliche.

L'orientamento in entrata si costruisce attraverso:

- l'apertura dell'Istituto ai genitori e agli alunni degli Istituti di I grado dei paesi limitrofi e del circondario telesino, in giorni prestabiliti. La scuola realizza percorsi conoscitivi e di presentazione dei singoli indirizzi attraverso Laboratori di Progettazione Didattica, nei quali il giovane alunno all'ultimo anno della Scuola secondaria di I grado può entrare in stretto contatto sia con lo studente del *Telesino@*, che offre la propria esperienza didattica, sia con le materie che saranno oggetto di studio nell'indirizzo che sceglierà. Le discipline sono presentate non più come mero elenco di conoscenze ma come evoluzioni di competenze già acquisite e pertanto più fruibili (concretizzati in Fucine del sapere o in Forum messi in atto da studenti).
- Il *Telesino@* ha realizzato percorsi di flessibilità in verticale (con la scuola secondaria di primo grado e la scuola primaria) per garantire la continuità didattica nella percezione dei saperi, in particolare è stato realizzato un percorso incentrato sul tema dell'acqua, risorsa strategica per la comunità telesina.
- Elaborazione di un progetto di accoglienza con la condivisione dei test di ingresso che l'Istituto fornisce alle scuole secondarie di I grado.

L'orientamento in uscita si realizza attraverso

- Incontri con esperti esterni non solo a livello informativo ma anche a livello di consulenza psicologica e attitudinale
- Lezioni sul campo su luoghi di lavoro e produzione
- Sostegno alla scelta responsabile delle Facoltà Universitarie da parte degli studenti, tramite visite guidate, colloqui, contatti, test e informazioni mirate
- Stage in strutture di formazione o produttive



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

8.4 Alternanza Scuola Lavoro

La legge 107/2015 ha introdotto l'obbligatorietà di percorsi di **Alternanza Scuola-Lavoro** nel secondo biennio della secondaria di secondo grado e nell'ultimo anno per un minimo di 200 ore nei licei e di 400 ore per gli indirizzi professionali.

La legge stabilisce che essa non si riduca a semplice erogazione di lavoro a favore delle imprese, ma abbia momenti dedicati alla formazione sia nell'ambito scolastico che in azienda: **con la legge 107/2015 cambia la progettualità delle scuole che deve essere finalizzata all'obbligo per tutti gli studenti delle classi terze dall'a.s. 2015/2016 di partecipare ai percorsi di alternanza.** Attraverso l'**Alternanza Scuola Lavoro** si concretizza il concetto di pluralità e complementarità dei diversi approcci nell'apprendimento ponendosi l'obiettivo non solo di superare l'idea di separazione tra momento formativo ed operativo ma, soprattutto, di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani alla scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate sul campo con la garanzia di un vantaggio competitivo rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico.

In definitiva, l'**ASL** rappresenta una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

1. collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
2. favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;
3. arricchire la formazione degli studenti con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
4. realizzare un collegamento tra istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
5. correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale e d economico del territorio.

Tenuto conto del totale cambiamento di impostazione della progettualità scolastica, il processo di attuazione dell'**Alternanza Scuola Lavoro** per l'Istituto *Telesi@* parte dalla conoscenza delle preferenze ed aspettative degli attori di tale percorso, gli **STUDENTI**. E' importante, infatti, che l'esperienza di **ASL** si fondi su un sistema di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagni sin dal primo anno per condurli gradualmente all'esperienza che li attende. Tale attività di orientamento va concepita anche in vista delle scelte degli studenti successive al conseguimento del diploma quinquennale; così concepita, l'esperienza di alternanza si rileva strumento indispensabile di orientamento delle scelte lavorative e professionali specie nell'ipotesi di scelte che orientino lo studente verso percorsi universitari o del sistema terziario non accademico. Sulla base di tali convinzioni, nella fase di progettazione del percorso **ASL**, sono stati coinvolti gli studenti delle classi 3° di tutti gli indirizzi presenti nell'Istituto, lasciando loro la libertà di indicare le preferenze personali per l'**ASL** e, sulla base dei dati raccolti, sono state individuate sette macro aree di interesse cui assegnare gli studenti, Aree: **ARTISTICO-LETTERARIA**; **ECONOMICO-GIURIDICA**; **SCIENTIFICO-MEDICA**; **INFORMATICA**; **TECNICA**; **SCIENTIFICA-LABORATORIALE** e **TURISTICA**

Tenuto conto degli indirizzi di studio presenti in Istituto (Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo Classico quadriennale, Liceo Economico Sociale, Liceo Scientifico delle Scienze Applicate, Liceo Linguistico Esabac, IPIA), dei risultati delle indagini propedeutiche effettuate e sopra descritte, della filosofia che contraddistingue il *Telesi@* per essere un laboratorio dinamico al passo con i tempi, si è concepito, un unico **Laboratorio Progettuale dell'ASL** per l'intera scuola ma nel rispetto della tipicità degli indirizzi di studio e degli studenti e, quindi, per classi parallele. Da anni l'Offerta Formativa dell'Istituto *Telesi@* è stata arricchita da "lezioni sul campo" (La.Pro.Di) nella convinzione che la formazione, pur basandosi su una solida cultura generale, necessita di applicazione e di verifica continua delle conoscenze alla luce dell'evoluzione della società.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

L'**ASL** permette di consolidare quella metodologia didattica innovativa, già presente nel *Telesi@*, in maniera organica ed organizzata con lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, una esperienza che restituisce un concreto sostegno all'orientamento ed alle scelte future.

Il *Telesi@*, nel perseguimento della propria *mission*, attraverso l'attuazione dell'**Alternanza Scuola Lavoro**, intende garantire ancora una volta un'offerta formativa sempre più organica e volta, in particolare:

- alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli studenti;
- al miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento con l'introduzione di nuove metodologie, flessibilità ed opzionabilità dei curricula;
- alla personalizzazione degli itinerari formativi attraverso la progettualità della scuola e l'integrazione nel territorio;
- al coinvolgimento responsabile di tutte le componenti scolastiche nei processi attivati con particolare riguardo all'analisi di fattibilità,
- all'individuazione degli strumenti per raggiungere gli obiettivi formativi, alle procedure di autovalutazione e verifica interna, alle azioni di monitoraggio, alla progettazione del miglioramento;
- alla promozione delle potenzialità di ciascuno studente adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;
- alla formazione di giovani atti ad inserirsi nella vita attiva, con una solida cultura generale, una preparazione professionale di base ed approfondimenti specialistici;
- al sostegno della formazione continua, attraverso un costante collegamento tra scuola e mondo del lavoro;
- al sostegno dei soggetti in difficoltà con la prevenzione e la riduzione della dispersione scolastica;
- alla promozione di iniziative finalizzate alla realizzazione di un sistema di qualità;
- all'acquisizione di competenze "reali" e certificate nonchè allo sviluppo della cultura della scelta.

In relazione con le finalità espresse, tenendo conto che il Laboratorio Progettuale si caratterizza per una forte valenza educativa e che si innesta in un processo di costruzione della personalità di un "soggetto orientato verso il futuro", gli obiettivi sono:

- favorire la crescita completa, l'autonomia e la cultura della scelta dello studente;
- favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
- fornire elementi di orientamento professionale;
- integrare i saperi didattici con saperi operativi;
- acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.

Il Laboratorio Progettuale **Alternanza Scuola Lavoro** si realizza attraverso periodi di formazione in aula (teorica e di action-learning) e periodi di esperienza in azienda. In particolare, si prevede la distribuzione del monte ore come di seguito schematicamente indicato:

LICEI				
	CLASSI	ORE in AULA	ORE in AZIENDA	TOTALE ORE ANNUALI
	3 ^e	40	40	80
	4 ^e	30	50	80
	5 ^e	20	20	40
TOTALE triennio				200
PROFESSIONALE – TECNICO INSTALLAZIONE E MANTENZIONE				
	3 ^e	40	160	200
	4 ^e	20	80	100
	5 ^e	20	80	100
TOTALE triennio				400

Nelle ore di formazione in aula saranno trattati argomenti di Diritto ed Economia con particolare riguardo al rapporto di lavoro, sicurezza sul lavoro e formazione del lavoratore, contrattualistica, promozione



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

dell'imprenditorialità e geoeconomia del territorio, alternando lezioni teoriche ed action learning (studio di casi pratici) con l'intervento di esperti esterni.

Oltre agli studenti, due sono le figure coinvolte nel laboratorio progettuale: il tutor scolastico e il tutor aziendale.

Il tutor scolastico è un docente incaricato di seguire l'attività di alternanza, figura complementare a quello aziendale. Il suo ruolo è quello di accompagnare lo studente nell'inserimento al mondo del lavoro, garantendo lo svolgimento del programma di formazione concordato con l'azienda.

In particolare

- propone l'esperienza dal punto di vista dei contenuti e delle tempistiche;
- individua le aziende più consono ad ospitare gli studenti;
- segue il corretto svolgimento dell'esperienza;
- valuta insieme al tutor aziendale il raggiungimento degli obiettivi e il buon esito dell'esperienza;
- riporta in consiglio di classe l'esperienza.

Il tutor aziendale è la figura di riferimento in azienda ed è la persona che collabora e si coordina con la scuola per realizzare il percorso formativo. In particolare

- permette l'accesso alle strutture aziendali;
- garantisce il rispetto degli accordi formativi;
- informa lo studente sul rispetto delle regole aziendali;
- compila e aggiorna la modulistica;
- valuta l'apprendimento (attraverso le rubriche di valutazione fornite dalla scuola).

8.4.1 IeFP

Per l'indirizzo professionale oltre al percorso formativo nazionale è stato attivato, nell'ambito regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale, il percorso di **"Operatore Elettrico"** che prevede per il terzo anno il rilascio della qualifica professionale e per il quarto anno il rilascio del diploma professionale regionale validi a livello nazionale ed europeo, ai sensi degli artt. 17 e 18 del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Tale percorso è volto a garantire, promuovere e sostenere sul territorio regionale l'offerta, nell'ambito del sistema di istruzione secondaria superiore e in attuazione dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione professionale dei giovani entro il diciottesimo anno di età, di percorsi a carattere professionalizzante in relazione a fabbisogni occupazionali e peculiari connotazioni ed esigenze del sistema economico, al fine di facilitare l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro nazionale ed europeo.

8.5 Recupero

Le attività di **Potenziamento disciplinare**, **Approfondimento** e **Recupero** si riferiscono al programma **PARe**.

Il recupero è considerato un dovere dell'Istituto ed entra a far parte del percorso di promozione del successo scolastico. Pur articolandosi in modo differenziato per ciascun indirizzo, sulla base delle loro specifiche esigenze, l'organizzazione del recupero tiene conto dei seguenti strumenti e risorse:

- a. monitoraggio regolare del processo di apprendimento effettuato da ciascun insegnante per la propria disciplina e dal Consiglio di classe;
- b. interventi mirati realizzati su percorsi curriculari ed extracurriculari su lacune evidenziate;
- c. utilizzo di tutte le competenze accertate del personale e delle strutture a disposizione dell'istituto, ricorrendo solo quando necessario a docenti esterni;
- d. utilizzo dei tempi e degli spazi disponibili preferibilmente in orario mattutino dato l'alta percentuale di studenti pendolari, prevedendo eventualmente anche il sistema delle classi aperte e, dove possibile, di un orario flessibile;



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

- e. in alcune classi, ove sia avvertito un particolare disagio o dove sia stata individuata per alcune materie la necessità di un ulteriore supporto didattico, può essere istituita una attività di tutoraggio.

A conclusione dell'anno scolastico i Consigli di classe provvederanno ad effettuare lo scrutinio finale; in caso di insufficienze in una o più discipline, quando ciò non comporta un immediato giudizio di non promozione, si provvederà a sospendere il giudizio. A seguito di ciò la scuola comunicherà alle famiglie, per iscritto, le decisioni prese dal Consiglio di classe, indicando le carenze evidenziate in ciascuna disciplina ed i voti proposti in sede di scrutinio per le materie in cui lo studente non ha conseguito la sufficienza. Verranno quindi comunicate anche le discipline su cui verranno organizzati interventi didattici per il recupero secondo quanto deciso dal Collegio dei docenti, e il relativo calendario. Anche in questo caso le famiglie possono dichiarare di non avvalersi di queste iniziative e provvedere personalmente al recupero delle carenze. In ogni caso lo studente è obbligato a sottoporsi alla verifica circa i risultati dell'attività di recupero prima dell'inizio del nuovo a.s., mentre il Consiglio verificherà l'esito delle prove e formulerà il giudizio finale di ammissione e non ammissione alla classe successiva.

Modalità organizzative

Il numero delle ore da designare al recupero sono annualmente distribuite dalla Dirigenza a seconda della disponibilità del fondo d'Istituto e indirizzate dai Dipartimenti e dal Consiglio di classe. Sono assegnati ai corsi di recupero tutti gli studenti con insufficienze disciplinari gravi o gravissime. Per gli studenti con insufficienze non gravi e/o mediocri il Consiglio di Classe valuta discrezionalmente la possibilità che l'allievo possa autonomamente recuperare tali carenze riscontrate attraverso un piano di studio individualizzato all'uopo predisposto, altrimenti lo assegna ai corsi. Le ore giornaliere di impegno per corsi possono essere di norma pari a 2 comunque fino ad un massimo di 4 nel caso di corsi di recupero intensivi da svolgersi nei mesi estivi. La fascia oraria su cui effettuare i corsi dopo il 1° quadrimestre è quella immediatamente successiva al termine delle lezioni. Ulteriori modalità organizzative in orario curricolare potranno essere individuate e/o progettate dai Consigli di Classe nel rispetto della normativa vigente. L'organizzazione dei corsi può essere effettuata anche con la metodologia delle classi parallele. L'organizzazione didattico-metodologica dei corsi è impostata, sia sul recupero in aula (learning by doing) delle carenze gravi, e sia sul lavoro di recupero a casa attraverso un piano individualizzato di studio che tenga conto delle unità didattiche in cui l'allievo è in grado di poter impostare un lavoro autonomo di apprendimento, supportato da un corretto metodo di studio. Possono all'occorrenza essere utilizzati, per favorire i processi di insegnamento/apprendimento, i laboratori presenti nell'Istituto ed i relativi strumenti informatici.

Prove di verifica al termine dei corsi di recupero

Al termine dei corsi di recupero, il docente, sulla base della delibera del Consiglio di Classe, somministra una prova di verifica documentabile, sulla base dei criteri di valutazione condivisi, d'intesa ed in presenza di almeno un docente del Consiglio di Classe o di area disciplinare possibilmente affine. Le prove sono predisposte e valutate dal docente del Consiglio di Classe che ha insegnato la disciplina nel corso dell'a.s. e che ha stilato un programma contenente gli obiettivi minimi da raggiungere. Le prove scritte, sulla base dei contenuti indicati negli obiettivi minimi e delle indicazioni dei gruppi disciplinari, possono essere impostate sulla base delle indicazioni del decreto n. 429/2000.

Altri interventi di recupero

Premesso che le attività di sostegno e riallineamento in itinere rappresentano lo strumento di elezione per il recupero delle carenze disciplinari durante la normale attività didattico-curricolare, i docenti, nel corso dell'a.s., ove abbiano ravvisato particolari e gravi situazioni di deficit nei processi di apprendimento degli allievi della propria classe, organizzano di loro iniziativa, quando ritenuto utile e per il tempo necessario, per tutti gli studenti pause didattiche di riallineamento in orario curricolare. Le pause possono essere organizzate,



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

d'intesa con docenti di classi parallele, anche per gruppi di livello o pluriclasse. Le ulteriori modalità degli interventi di sostegno deliberate e organizzate dai Consigli di Classe nel corso dell'a.s., sono:

- a. Interventi di recupero in itinere.

Le attività si svolgono nel 1° e nel 2° periodo, possibilmente non coincidenti con i corsi di recupero, per deficit disciplinari emersi nei Consigli di Classe e sono rivolte a gruppi di studenti della stessa classe.

- b. Percorsi individualizzati per l'integrazione linguistica (Lingua Italiana L₂)

La presenza nella scuola di studenti stranieri con limitate conoscenze dell'Italiano – ha dato luogo a un laboratorio di lingua italiana. I gruppi di studenti vengono condotti, fin dall'inizio dell'anno scolastico, da uno o più docenti specializzati. Tutti i predetti corsi sono di norma organizzati al di fuori dell'orario curricolare.

8.6 *Potenziamento delle discipline e Approfondimento*

La valorizzazione delle modalità di apprendimento nei principali assi culturali avviene anche attraverso interventi finalizzati al potenziamento delle competenze di cittadinanza. La valorizzazione delle eccellenze è lo stimolo all'istituzione di interventi mirati e all'approfondimento. Tali interventi didattici sono gestiti dai singoli Consigli di classe dopo un'attenta valutazione dei bisogni formativi ed educativi delle singole classi.

INDIRIZZI	DISCIPLINE
Approfondimento a.s. 2016-2017	
Liceo Classico	Greco - Latino
Liceo Economico Sociale	Diritto - Scienze Umane
Liceo Scientifico	Matematica e Fisica
Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate	Matematica e Informatica
Ipia	Discipline Tecniche della seconda prova di esame
Potenziamento a.s. 2016-2017	
Liceo Classico	Grafica
Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate	Latino

Tabella 7. Schema riassuntivo degli approfondimenti e potenziamenti.

8.7 *Pari opportunità*

L'Istituto promuove e supporta tutte le iniziative tese a realizzare l'uguaglianza delle persone all'interno della Scuola e a rendere piena ed effettiva la loro partecipazione alla vita della comunità. In tal senso supporta e incentiva la partecipazione a iniziative di sensibilizzazione sociale e a seminari scientifici.



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

9 LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE: IL SISTEMA SCUOLA del *Telesì@*

L'Istituto, ascoltati i pareri della platea e del territorio, ha formulato gli obiettivi di miglioramento, del curriculum e del potenziamento verso i quali indirizzare gli sforzi per organizzare l'Offerta Formativa del triennio 2016-2019. L'offerta formativa del *Telesì@* si struttura su attività sistemiche che consentono di ampliare l'offerta didattica e di consolidare le competenze strutturali degli assi culturali attraverso un processo osmotico tra dentro/fuori la Scuola e dinamiche territorio/extra-territorio. Se l'offerta didattica per indirizzi (cfr. cap. 4) costituisce il *core* del processo didattico, le attività di seguito indicate, dai progetti di MIUR, Università ed Enti ai Laboratori scolastici fino alle Scuole estive, ne costituiscono l'ampliamento programmato secondo strategie sia di inclusione sia di valorizzazione delle eccellenze e finalizzato all'acquisizione di autonomia, consapevolezza e cultura della scelta, competenze fondamentali per cittadini europei. Le iniziative di seguito menzionate fanno parte dell'attività strutturale dell'Istituto e costituiscono il completamento del Sistema Scuola del *Telesì@*. Per alcune di esse sono elaborati specifici percorsi, in relazione alle esigenze e alle richieste dei Consigli di Classe e degli Studenti.

9.1 Progetti nazionali

9.1.1 Matematica & Realtà

Le azioni di potenziamento delle competenze in matematica che si intendono mettere in campo sono attuate nell'ottica della modellizzazione matematica e implementate con la partecipazione alle iniziative promosse dal Progetto Matematica&Realtà dell'Università di Perugia sia nell'ambito della formazione studenti che in quello della formazione docenti. “*Matematica&Realtà* è un progetto di innovazione didattica che promuove l'interazione dinamica tra mondo reale e mondo matematico come elemento chiave del processo di insegnamento-apprendimento. In sintonia con la Matematica per il cittadino e con le indicazioni ministeriali (MIUR) per i nuovi curricula, in linea con le indagini INVALSI e OCSE-PISA, si propone di stimolare i ragazzi ad utilizzare le conoscenze e le competenze matematiche acquisite a scuola, per orientarsi nella moderna società della conoscenza e gestire le proprie scelte in modo consapevole e attivo”(dal sito web: www.matematicaerealta.it). Il progetto *M&R* costituisce per il *Telesì@* una palestra formativa per sviluppare negli studenti principi di cittadinanza scientifica, per incrementare i processi di apprendimento legati alle competenze e per valorizzare i processi di didattica laboratoriale.

Responsabile

Dirigente Scolastico

Docente referenti del *Telesì@*

Mario Antonio Di Santo

Classi coinvolte: a partire dalle Classi Secondarie degli indirizzi Classico, Scientifico, Scientifico opz. Scienze Applicate

9.1.2 OCSE PISA Obiettivo 500

Il progetto OCSE PISA 2015 Obiettivo 500 da “realizzarsi presso le scuole secondarie di secondo grado della regione Campania si pone lo specifico compito di concorrere all'innalzamento delle competenze dei quindicenni campani nella comprensione e nell'utilizzo degli **strumenti matematici** e delle **capacità di comprendere e utilizzare testi scritti, per sviluppare le proprie potenzialità ed essere parte attiva della società**” (Fonte: MIUR-USR Campania)

Per il *Telesì@* la partecipazione a questo progetto costituisce un valido supporto nella cura rivolta al superamento delle notevoli carenze fatte rilevare dagli studenti italiani e, in particolare, in quelli della nostra regione negli esiti delle prove OCSE PISA degli ultimi anni.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

Responsabile

Dirigente Scolastico

Docente referenti del *Telesi@* a.s. 2015-16

Mario Antonio Di Santo (matematica)

Maria Teresa Pigna (matematica)

Mirella Colangelo (italiano)

Maria Concetta D'Ambrosa (italiano)

9.2 *Potenziamento educazione scientifica ed eccellenza*

L'educazione scientifica e l'eccellenza sono potenziate attraverso interventi mirati che integrano l'offerta curriculare

- Partecipazione, previa preparazione, alle Olimpiadi di Matematica, Chimica, Fisica, Italiano, Lingue Classiche;
- Partecipazione a Concorsi di Informatica, Matematica, Scienze, Problem Solving;
- Partecipazione a Certamina di latino;
- Esposizione al pubblico dei lavori svolti nell'ambito dei Progetti;
- Partecipazione a stage di potenziamento in azienda per studenti dotati di elevate capacità e competenze tecniche; tirocini presso università e studi di professionisti.

9.3 *Certificazione abilità linguistiche*

La scuola persegue la finalità di accrescere le competenze linguistiche e le esperienze di studenti e insegnanti, mediante la moltiplicazione di contatti e incontri con esponenti della cultura contemporanea internazionale e attraverso la promozione di La.Pro.Di e Stage all'estero. Infine garantisce la certificazione delle competenze linguistiche per la lingua inglese, francese, spagnolo e tedesco (DELE, DELF, PET e FCE, Zertifikat Deutsch-Fit Deutsch 2)

9.4 *Certificazione competenze digitali*

La scuola persegue la finalità di accrescere le competenze digitali attraverso progetti di certificazione delle competenze informatiche *ECDL*

9.4.1 *ECDL*

L'Istituto mette i ragazzi in condizione di conseguire al certificazione delle competenze digitali *ECDL* (*European Computer Driving Licence*, programma che fa capo al CEPIS-Council of European Professional Informatics Societies), la patente europea delle competenze informatiche che identifica la capacità di operare al pc con le applicazioni e le conoscenze essenziali della tecnologia dell'informazione (IT).

9.4.2 *EIPASS*

Certificare le competenze in ambito ICT qualifica e aggiunge valore al Curriculum Vitae, facilitando l'inserimento in contesti accademici e nel mondo del lavoro. EIPASS sostiene la diffusione della cultura digitale e il principio di Lifelong Learning su cui basa i propri programmi internazionali di certificazione. Il *Telesi@* aderisce alla certificazione EIPASS per la valorizzazione delle competenze informatiche di base e trasversali, in particolare:

- EIPASS 7 Moduli
- EIPASS Teacher
- EIPASS Lim
- EIPASS Progressive
- EIPASS Web – Official Video
- EIPASS Social Network
- EIPASS One



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

- EIPASS Basic.

9.5 Percorsi di cittadinanza attiva

L'area delle competenze di cittadinanza è potenziata attraverso la realizzazione ad attività specifiche:

1. Presentazione di lavori centrati sulla partecipazione, il diritto, l'intercultura in seminari "dedicati" presso la Fondazione Gerardino Romano;
2. *Cittadinanza Attiva*- Centro Bachelet;
3. Giornale d'Istituto e giornale web "Controluce" con redazione gestita autonomamente dagli studenti;
4. Partecipazione a percorsi di cittadinanza e seminari su pari opportunità e condizione femminile presso associazioni campane del Terzo settore operanti nel campo del welfare;
5. Percorsi di educazione alla salute con intervento di esperti del SERT a scuola;
6. Progetto *Dipingiamo l'aula*:
 - a. L'idea nasce dalla richiesta dei ragazzi di ripulire e abbellire le proprie aule. I ragazzi ritengono necessario trascorrere il tempo scolastico in un ambiente piacevole e congeniale alle attività. Hanno manifestato, tra l'altro, la voglia di esprimersi attraverso la fantasia e l'estro su tematiche attinenti alla scuola. Il progetto sarà attuato nelle giornate della settimana che prevedono 2 ore di scienze motorie e sarà approvato solo previa autorizzazione dei docenti in orario di servizio presso l'aula della classe richiedente.
 - b. Le fasi del percorso saranno così organizzate
 - i. Preparazione dei bozzetti, dei colori e selezione dell'idea migliore (in questa fase sarà necessario che i docenti individuati seguano i ragazzi nella scelta dei temi e dei disegni).
 - ii. Misurazione delle superfici per il conteggio del materiale da acquistare.
 - iii. Acquisto del materiale atossico per la colorazione, materiale occorrente come rulli e pennelli, materiale di protezione per i ragazzi e per il pavimento.
 - iv. Prima e seconda mano di tinteggiatura di base delle 4 pareti.
 - v. Colorazione delle 2 pareti principali.
 - vi. Pulizia e recupero del materiale avanzato.

9.6 Attività sportiva

Grazie all'operato del Dipartimento di Scienze Motorie è istituito un coordinamento generale per lo svolgimento delle lezioni curriculari, per l'avviamento alla pratica sportiva e lo sviluppo della cultura sportiva. Date le caratteristiche della popolazione scolastica in gran parte pendolari, le attività proposte nelle ore extra-curricolari sono limitate alle prime due ore dopo l'orario curricolare e cioè dalle 14:05 alle 16:00.

Finalità del primo biennio

- Armonico sviluppo dell'adolescente
- Educazione alla corporeità
- Acquisizione della cultura motoria
- Orientamento e scoperta delle attività sportive

Finalità del secondo biennio e del quinto anno

- Acquisizione della corporeità
- Consolidamento della cultura sportiva
- Completamento ed affinamento dello sviluppo psicofisico
- Trasferimento delle competenze motorie in altri ambiti
- Acquisizione atteggiamento critico verso le attività sportive



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

Attività promosse

- **Trekking culturale. Escursioni sul territorio e laboratorio di approfondimento culturale.** Attraverso uno studio integrato che spazia in ambito storico-antropologico, geo-ambientale e motorio-orientistico, il laboratorio si realizza su percorsi culturali da novembre 2014 a giugno 2015. Le escursioni previste, una al mese, si svolgono in orario pomeridiano extracurricolare. Gli studenti hanno piena consapevolezza del territorio attraversato e delle vicende storico-culturali legate ai luoghi scelti perché le escursioni sono precedute da uno studio di 2 ore in aula multimediale e da un successivo approfondimento a casa in condivisione "Cloud" su internet.
- **Orienteering.** La gara consiste nell'effettuare un percorso predefinito, in un centro storico o in un'area d'interesse paesaggistico, caratterizzato da punti di controllo chiamati "lanterne" e con l'aiuto di una bussola e di una cartina topografica molto dettagliata a scala ridotta che contiene particolari del luogo da percorrere. Si prevedono gare d'Istituto per la selezione di una squadra rappresentativa dell'intera scuola che gareggerà a livello provinciale, regionale e nazionale.
- **Corsa campestre, Atletica leggera, Pallavolo, Tennis, Judo,** Si prevedono gare d'Istituto per la selezione di una squadra rappresentativa dell'intera scuola che gareggerà a livello provinciale, regionale e nazionale
- **Calcio a 5.** Si prevedono gare e tornei d'Istituto senza la partecipazione ai Campionati Studenteschi
- **Lezioni sul campo di Sport.** Attraverso selezioni di studenti meritevoli per comportamento e motivati all'attività sportiva, si formeranno gruppi di partecipanti a "pacchetti di istruzione sportiva" se questi risulteranno particolarmente vantaggiosi per offerta e varietà della proposta formativa. In particolare sono previsti viaggi per Beach Volley, Calcio a 5 e per attività "plurisportive".

Spazi utilizzati per le lezioni curricolari e per gli allenamenti pomeridiani

- i cortili dell'Istituto e gli spazi interni all'Istituto appositamente predisposti
- palestre e spazi coperti concessi dai comuni di Teleso Terme e Solopaca
- territori comunali di Teleso Terme e Solopaca per lezioni ed allenamenti all'aria aperta
- il parco del Grassano e la collina di Montepugliano adatti a corsa campestre, all'orienteering e alla canoa, nel territorio comunale di San Salvatore Telesino
- la valle Telesina, la Campania ed il territorio Italiano per escursioni di trekking su sentieri programmati nell'apposito laboratorio didattico denominato Trekking Culturale
- il Campo CONI di Benevento adatto agli allenamenti per l'Atletica Leggera.

Iscrizione ai Campionati Studenteschi 2015-2016

- Corsa Campestre
- Orienteering

Certificato Medico

Una recente legge del Ministero della Sanità recita che non è necessario, per gli studenti, il Certificato Medico per le lezioni di Educazione Fisica quando queste siano comparabili ad "Attività Ludico-Motoria". Nel nostro Istituto tutte le attività motorie sia curricolari che pomeridiane sono attività motorie di media intensità, per la pratica delle quali è richiesto il Certificato Medico per attività NON agonistiche redatto dal Medico di famiglia gratuitamente. Tuttavia risultano graditi ulteriori accertamenti che le Famiglie volessero "autonomamente" produrre come ad esempio il Certificato medico per attività agonistiche con prove da sforzo ed ECG. Il nostro Istituto ha attivato una convenzione per erogare visite mediche per attività agonistiche.



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

9.7 Laboratori “Arte e linguaggi”

I laboratori “Arte e linguaggi” sono finalizzati da una parte al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze linguistiche e artistiche e dall'altra all'educazione ai linguaggi audiovisivi e al teatro.

1. **Teatro e danza.** L'educazione teatrale e coreutica è una finalità che da sempre appartiene alla tradizione del *Telesi@*. Gli studenti sono avvicinati alla fruizione del linguaggio teatrale e della danza attraverso la partecipazione a spettacoli teatrali realizzati per le scuole in Campania e a rappresentazioni di rilevante spessore culturale in teatri di Napoli e Roma e attraverso la realizzazione di spettacoli ed eventi di cui sono direttamente protagonisti.
2. **Il laboratorio teatrale *L'Altro Teatro*.** Coerentemente con la didattica laboratoriale perno dell'attività formativa dell'Istituto, il *Telesi@* ha attivato un laboratorio teatrale diretto dai docenti Carmine Collina e Mirella Colangelo che nel corso degli ultimi anni ha avvicinato molti studenti al linguaggio emotivo del Teatro. La realizzazione dei diversi spettacoli ha sempre perseguito la finalità educativa di formazione e di crescita dello studente. Il laboratorio partecipa attivamente a molte rassegne teatrali, tra cui “Pulcinellamente”, un festival di teatro studentesco che si tiene ad Orta di Atella, e Amo-te –Rassegna teatrale di Amorosi, Benevento. Inoltre, in questi ultimi anni si è avvicinato al grande Teatro classico, partecipando alla Rassegna internazionale del Teatro Classico di Palazzolo Acreide-Agrigento. *L'Altro Teatro* promuove e potenzia l'intelligenza emotiva, la creatività, la sensibilità all'arte e il senso della cittadinanza attraverso la condivisione con gli studenti di esperienze testuali formative e coinvolgenti.
3. **Musica e canto.** La scuola ha da qualche anno un Coro diretto da esperti interni e esterni alla scuola che nell'a.s. 2012/2013 si è cimentata nella realizzazione del primo Musical “Greasé” e nel 2014-15 “Le matite: la voce del Telesi@”. Il Coro partecipa a manifestazioni pubbliche e ad attività di orientamento dell'Istituto.

9.8 PON

I PON (Programmi operativi nazionali) sono strumenti finanziari gestiti dalla Commissione europea per realizzare la coesione economica e sociale di tutte le regioni dell'Unione. I Fondi strutturali erogati per sostenere l'innovazione e la qualità del sistema scolastico sono:

FSE (Fondo Sociale Europeo). Le “Competenze per lo sviluppo” finanziato con FSE sono

- Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico;
- Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti;
- Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani;
- Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola;
- Sviluppare reti tra gli attori del sistema recependo le istanze del territorio;
- Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale;
- Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita.

FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale). “Ambienti per l'Apprendimento” finanziato sono:

- Incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche;
- Incrementare il numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche;
- Incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici;
- potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelli finalizzati alla qualità della vita degli studenti;
- Promuovere la trasformazione delle scuole in centri di apprendimento polifunzionali accessibili a tutti;
- Potenziare gli ambienti per la l'autoformazione e la formazione degli insegnanti.



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

Obiettivi e finalità dei PON

1. Obiettivo Specifico B

Migliorare le competenze del personale della scuola e dei Docenti

- B.1 - interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere.
- B.4 - interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio.
- B.6 - interventi di formazione dei docenti per l'insegnamento rivolto agli adulti.
- B.7 - interventi individualizzati e per aggiornamento del personale scolastico (apprendimento linguistico).
- B.9 - sviluppo di competenze sulla gestione amministrativo/contabile e di controllo e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi.

2. Obiettivo Specifico C

Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani

- C.1 - Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad apprendere, competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale); In merito a questa azione le scuole potranno proporre percorsi formativi con certificazione finale esterna obbligatoria per innalzare i livelli di apprendimento delle competenze chiave per le scuole del 1° Ciclo ed il Biennio del 2° Ciclo.
- C.4 - Interventi individualizzati per promuovere l'eccellenza (gare disciplinari, borse di studio, attività laboratoriali, scuole estive); Su questa azione è possibile progettare percorsi individualizzati di preparazione per la partecipazione a gare disciplinari.
- C.5 - Tirocini e stage (in Italia e nei paesi U.E.), simulazioni aziendali, alternanza scuola/lavoro. Per le terze, quarte e quinte classi finali del 2° Ciclo si possono prevedere anche percorsi in alternanza, tirocini, stage e simulazione in Italia e Paesi UE.

Nell'ambito dei Fondi Strutturali Europei PON FSE e FSE+R l'Istituto *Telesi@* ha attivato nel corso degli anni diverse azioni. Nello specifico si segnalano le ultime candidature di progetti FSE+R:

- realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN dell'istituto, Avviso pubblico MIUR, prot. n. 9035 del 13 luglio 2015, ambito Fondi Strutturali Europei, Programma Operativo Nazionale "Per la scuola Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. - Asse II Infrastrutture per l'istruzione –Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave- "Sempre connessi".
- la realizzazione di ambienti digitali, Avviso pubblico del MIUR, prot. n. 12810 del 15 ottobre 2015, ambito Fondi Strutturali Europei, Programma Operativo Nazionale "Per la scuola Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. - Asse II Infrastrutture per l'istruzione –Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave- "Il futuro entra in classe".

Il *Telesi@* intende avvalersi di ogni successiva opportunità offerta dai PON e POR, che vada a sostenere le necessità e gli interessi degli studenti di tutti gli indirizzi e di tutte le sedi dell'Istituto.



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

9.9 *Le Scuole estive: le A del Telesì@*

Le *A del Telesì@* è un programma dedicato alla valorizzazione delle eccellenze e si inquadra nelle strategie extraterritoriali dell'Istituto. Nell'ambito di tale programma, infatti, sono istituite e previste le Scuole estive di Astronomia, in accordo con la SAIIt Società Astronomica Italiana e con il sostegno del MIUR, e di Archeologia del territorio: la gestione integrata del patrimonio, con il supporto dell'ANA (Associazione Nazionale Archeologi), della Confindustria-Benevento e del MIUR.

9.9.1 *“Scuola estiva residenziale di Astronomia”*

La Società Astronomica Italiana (SAIt) in collaborazione con il MIUR - Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e per l'Autonomia scolastica -, l'Istituto di Istruzione Superiore *Telesì@*, il Comune di Telesse Terme, la Confindustria di Benevento e l'Azienda Liverini organizzano annualmente la Scuola estiva, residenziale, di orientamento ed eccellenza rivolta agli allievi che frequentano il secondo e terzo anno della Scuola Secondaria Superiore dal titolo **“A scuola di Stelle”**.

La scuola si tiene nel mese di giugno, presso la sede dell'Istituto *Telesì@*, ed è rivolta a 15 studenti, di cui 8 provenienti da tutta Italia e 7 locali, particolarmente meritevoli e interessati a vivere una esperienza qualificante per un primo contatto con realtà significative del mondo universitario e della ricerca scientifica e tecnologica. La scuola vuole fornire, un ampio panorama di esperienze e temi di studio a carattere scientifico in modo da aiutare gli studenti a migliorare la preparazione scientifica e consentire loro di confrontarsi con studenti di altri Paesi e contestualmente metterli nelle condizioni di operare una scelta più consapevole e meditata sui futuri studi universitari.

9.9.2 *“Scuola estiva residenziale di Archeologia del territorio: gestione integrata del patrimonio”*

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca è costantemente impegnato nella promozione di iniziative volte ad approfondire lo studio delle tematiche inerenti le civiltà e le culture umane del passato e le loro relazioni con l'ambiente circostante, mediante la raccolta, la documentazione e l'analisi delle tracce materiali che hanno lasciato. In tale contesto la Direzione Generale e l'Istituto *Telesì@*, l'Associazione Nazionale Archeologi, la Confindustria di Benevento, l'Azienda Liverini e il Comune di Telesse Terme organizzano la Scuola estiva residenziale di **Archeologia** con la tematica specifica della valorizzazione e gestione integrata del territorio e del patrimonio.

La scuola si terrà nel mese di giugno ed è rivolta a 15 studenti di cui almeno 8 provenienti da tutta Italia. La scuola estiva di Archeologia si configura come la prosecuzione della Terza Scuola estiva **“Archeologia e Antropologia dell'Alimentazione”** che ha visto la partecipazione a Vivaio Scuole di EXPO 2015.

9.10 *Job Orienta*

L'Istituto è invitato a partecipare all'evento nazionale di Job Orienta a Verona, dove il *Telesì@* ha occasione di presentare i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro attuati e le buone pratiche di didattica laboratoriale e per competenze.



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

10 FABBISOGNO

10.1 *Fabbisogno dei posti comuni, di sostegno dell'organico dell'autonomia per il potenziamento dell'offerta formativa*

Nella definizione dell'organico dell'autonomia si fa riferimento agli obiettivi formativi ritenuti prioritari. In questa sezione si indica il numero di posti di organico:

a. posti comuni e di sostegno

n. Docenti	cl. di conc.	ore settimanali 2015-2016	n. cattedre 2015-16	n. catted. 2016-17	n. catted. 2017-2018	n. catted. 2018-2019	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
1	A012	4	1	1			
1	A019	19	1	1			
2	A019 *	36	2	2			Potenziamento di Diritto, Economia, Cittadinanza Attiva, educazione alla legalità (ob. formativi d, e, m)
1	A020	13	1	1			
3	A025	58	3	3			
1	A025 *	18	1	1			Potenziam. Arte e Grafica (obiettivo formativo c, i, o)
7	A029	114	6	6			
1	A029*	18	1	1			Supporto alle attività sportive (ob. formativo e, i, m)
1	A034	23	1	1			
2	A035	21	1	1			
1	A036	15	1	1			
1	A036 *	18	1	1			Potenziamento Psi., Pedagogia (ob. formativi d, e, m)
7	A037	107	7	7			
1	A037*	18	1				
1	A038	4		1			
1	A039	1					
2	A042	26	1+6	2			
	A042*	0	0	1			Potenziamento competenze digitali (ob. h, i, o)
2	A047	36	2	2			
1	A047*	18	1				
12	A049	221	12	13			
	A049*	0	0	1			Potenziamento logico-matematico, (ob. formativi b, s)
2	A050	30	2	2			
17	A051	292	16	16			
2	A051*	18	1	1			Potenziamento alla lettura e scrittura (ob. formativi a, s)
5	A052	94	5	5			
9	A060	134	7+8	9			
1	A060*	18	1	1			Potenziamento scientifico e astronomico (ob. b, s)
1	A061	19	1	1			
2	A246	21	1+3	2			
11	A346	162	9	11			
1	A346*	18	1	1			Potenziamento e approfondimento linguistico (ob. a)
2	A446	36	2	2			
1	A546	2		1			
	A546*			1			Potenziamento e approfondimento linguistico (ob. a)
1	C031	6					
1	C032	6					
1	C033	6					
1	C240	2					
1	C260	18	1	1			
1	C270	18	1	1			
1	C320	6					
9	Sosteg.	144	8	9			
1	Sosteg. *	18	1	1			Potenziamento + Vicario
4	Religion.	52	3	4			



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

L'Istituto *Telesi@* prevede di implementare e potenziare alcune aree strategiche finalizzate a migliorare l'apertura al territorio, a valorizzare i percorsi di flessibilità e opzionalità dei curricoli di tutti gli indirizzi e a potenziare i progetti di consolidamento dell'Offerta Formativa.

Il *Telesi@* è proiettato verso la complessa realtà del mondo globale e ha strategicamente identificato le aree di potenziamento tenendo conto di:

- **Lettura analitica del RAV.** Dalla sintesi dei risultati del RAV si evince la necessità di potenziare le competenze di base negli assi principali di apprendimento: italiano, matematica e scienze, lingue. La lettura analitica dei dati e la loro interpretazione al fine di identificare il fabbisogno, è riportata in dettaglio nel PTOF (Cap. 4);
- **Principi di internazionalizzazione, intercultura e cittadinanza.** Le attività progettuali e i percorsi laboratoriali attivati negli ultimi cinque anni suggeriscono di implementare le competenze linguistiche e socio economiche in particolare attraverso l'approccio al diritto, alle relazioni internazionali, alle competenze interlinguistiche e alla cura e al rispetto del patrimonio artistico e paesaggistico.
- **Creatività e cultura della scelta.** I linguaggi creativi (la recitazione, il canto, la musica, la videoproduzione) sono nel nostro istituto valorizzati da diversi laboratori attivati nel corso degli anni e che oggi costituiscono un riferimento per il territorio attraverso la sinergia con teatri, agenzie e referenti del mondo artistico. In tal senso si intende potenziare l'offerta formativa istituendo laboratori permanenti per il teatro, la videoproduzione, le arti visive, la musica e il canto.

Pertanto la richiesta di potenziamento si articola secondo la seguente tabella:

Tipologia	n. docenti	Motivazione /Obiettivi formativi DL 107/2015 comma 7
A051 (Italiano e Latino)	1	Potenziamento alla lettura e scrittura (obiettivi formativi a, s)
A346 (Inglese)	1	Potenziamento e approfondimento linguistico (obiettivi formativi a)
A546 (Tedesco)	1	
AA46 (Cinese)	1	
A019 (Diritto)	2	Potenziamento di Diritto, Economia, Cittadinanza Attiva, Psicologia, Pedagogia ed educazione alla legalità (obiettivi formativi d, e, m)
A036 (Scienze umane)	1	
A049 (Matematica e Fisica)	1	Potenziamento logico-matematico, scientifico e astronomico (obiettivi formativi b, s)
A060 (Scienze Naturali)	1	
A042 (Informatica)	1	Potenziamento delle competenze digitali (obiettivi formativi h, i, o)
A025 (Disegno)	1	Potenziamento Arte e Grafica (obiettivo formativo c, i, o)
A029 (Scienze Motorie)	1	Supporto alle attività sportive (obiettivo formativo e, i, m)

I docenti del potenziamento quindi saranno considerati "parte integrante" dell'organico dell'istituto con una loro programmazione e un orario ben definito come per tutti, ma con compiti più diversificati, così come si evince dall'art.1, comma 5 della legge 107/2015.

Pertanto i docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte le seguenti attività:

- Attività d'insegnamento in Unità di Apprendimento disciplinari singole e compiute per potenziare e/o approfondire le conoscenze degli studenti anche approfittando di eventuali ore di assenza dei docenti curricolari
- Attività di potenziamento e/o recupero (Es:sportelli didattici antimeridiani o pomeridiani)
- Attività di sostegno alle attività messe in campo (Es: laboratori didattici)
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (Es: sdoppiamento di classi, sostituzione dei collaboratori di presidenza o dei fiduciari di plesso)
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg).



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

10.2 Fabbisogno dei posti del personale tecnico, amministrativo ed ausiliario

Vista la normativa vigente ed in particolare la Legge 107/2015 che consente e sollecita l'arricchimento dell'offerta formativa, la valorizzazione ed il potenziamento delle competenze linguistiche, delle competenze digitali, delle competenze matematico – scientifiche, l'incremento dell'alternanza scuola lavoro, l'apertura “*full- time*” delle scuole;

Vista la complessità di questo Istituto che ha: un bacino di utenza molto ampio; ben 4 plessi distribuiti su due Comuni; molteplici attività scolastiche ed extrascolastiche eterogenee e flessibili (calendario scolastico con avvio anticipato e chiusura posticipate per la presenza di Liceo Classico Internazionale Quadriennale, attività pomeridiane, attività estive, stage, alternanza scuola – lavoro, P.O.N., presenza Test Center ECDL, Scambi culturali internazionali, Olimpiadi di Matematica, Olimpiadi di Fisica, attività laboratoriali di tecnica audiovisiva); utilizzo dei locali al di fuori dei periodi di attività didattica (Scuole Estive – Laboratorio di astronomia). **Si evidenziano le sotto-elencate esigenze:**

fabbisogno di organico personale A.T.A.:

n. 1 Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi

n. 15 collaboratori scolastici (considerata anche la presenza di personale titolare che usufruisce frequentemente di permessi per Legge 104/92)

n. 10 assistenti amministrativi (considerata l'ulteriore carico di lavoro derivante dall'applicazione della legge 105/2015 e dall'impossibilità di sostituire personale assente anche per lunghi periodi)

n. 7 assistenti tecnici

n. 3 Assistenti Tecnici di Informatica AR 02

n. 1 Assistente Tecnico di Fisica AR 08

n. 1 Assistente Tecnico di Meccanica AR 01

n. 1 Assistente Tecnico di Grafica Pubblicitaria e Fotografia AR 15

n. 1 Assistente Tecnico di Montaggio Cinematografico e Videomagnetico AR 14

- considerata l'ulteriore carico di lavoro derivante dall'applicazione della legge 105/2015 e dall'impossibilità di sostituire personale assente anche per lunghi periodi)

	Sede Staccata	n. Classi	n. Studenti	n. Unità Personale
Collaboratori scolastici	Sede centrale	29	571	9
	Polo tecnologico	18	343	4
	Solopaca	5	88	2
Assistenti amministrativi	Sede centrale	52	1002	10
Assistenti tecnici	Sede centrale 1 Tecnico di Informatica AR 02; 1 Tecnico di Fisica AR 08; 1 Tecnico Grafica Pubblicitaria e Fotografia AR 15 1 Tecnico Montaggio Cinematografico AR 14	29	571	4
	Polo Tecnologico 2 Tecnici di Informatica AR 02; 1 Tecnico di Meccanica AR 01	18	343	3
	Solopaca 1 Tecnico di Informatica AR 02;	5	89	1

10.3 Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

Strettamente collegata ai punti precedenti è la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private. Tali attrezzature/strutture sono complementari ai fabbisogni formativi sopra citati e, soprattutto, con la necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti. Sono riportati i progetti già approvati o in fase di realizzazione o presentati ed in attesa di autorizzazione:

PLESSO	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTI DI FINANZIAMENTO
Viale Minieri Telese Terme	Realizzazione, ampliamento e adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN "Sempre connessi"	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;	FESR-asse II infrastrutture per l'istruzione – fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – obiettivo 10.8
Viale Minieri Telese Terme	la realizzazione di ambienti digitali, come da Avviso pubblico del MIUR, prot. n. 12810 del 15 ottobre 2015 "Il futuro entra in classe"	Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave	FESR- Asse II Infrastrutture per l'istruzione –Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi"
Viale Minieri Telese Terme	<i>Avviso pubblico per l'individuazione di proposte progettuali per la valorizzazione ed il recupero di ambienti scolastici e realizzazione di scuole accoglienti LA MIA SCUOLA ACCOGLIENTE</i>	Recupero di ambienti scolastici e realizzazione di scuole accoglienti	MIUR - AOODGEFID D.G. per l'edilizia scolastica, i fondi strutturali e l'innovazione digitale, prot. n. 0014384 del 05/11/2015)
Tutte le sedi	Laboratorio territoriale per l'occupabilità in RETE con Galileo Ferraris di Caserta "Nutriamo il pianeta....frutt@ e non solo"	Azione pubblicitaria della lavorazione di prodotti agroalimentari tipici del territorio casertano, realizzati a partire dall'individuazione e dalla scelta degli stessi, passando per le varie fasi di lavorazione, fino alla realizzazione di un prodotto finito, pronto per essere pubblicizzato ed immesso sul mercato.	MIUR
Tutte le sedi	Laboratorio territoriale per l'occupabilità in RETE con IPSAR "Le Streghe" di BN A Tavol@ "navigando"	dar vita ad un ristorante digitale da realizzarsi fisicamente negli spazi – da implementare sia strutturalmente che come dotazioni strumentali e tecniche - dell'Istituto Alberghiero "Le Streghe" destinati alle attività di laboratorio professionale, e virtualmente su una piattaforma digitale gestita in partnership con gli aderenti alla rete.	MIUR
Tutte le sedi	Progetto Garanzia giovani: Opportunità Telesi@	tirocini con finalità formative e di orientamento in attività	Regione Campania



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2016-2019

In generale, considerata l'usura degli strumenti e la crescita dell'Istituto, si prevede il seguente fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture:

- Banchi e sedie
- Postazioni ufficio
- Attrezzature per utilizzo diffuso nuove tecnologie e dematerializzazione sia nella didattica, sia nell'amministrazione sia nei rapporti con l'utenza interna ed esterna
- Materiali di facile consumo per il fabbisogno ordinario dell'indirizzo professionale
- Rilevatori di presenze.



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

11 FORMAZIONE

11.1. Formazione studenti

Nel *Telesi@* sono realizzate, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere:

- la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con settori del servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio
- la formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, cfr cap. 8.4

11.2 Formazione docenti

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Al fine di sostenere la formazione continua dei docenti e di valorizzarne le competenze professionali, è stata istituita dallo Stato la Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. La Carta, dell'importo nominale di euro 500 annui per ciascun anno scolastico, può essere utilizzata per l'acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste comunque utili all'aggiornamento professionale, per l'acquisto di hardware e software, per l'iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il Miur, a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post lauream o a master universitari inerenti al profilo professionale, per rappresentazioni teatrali e cinematografiche, per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo, nonché per iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del piano dell'offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione.

Il *Telesi@*, inoltre, ha predisposto la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Le attività di formazione sono state definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Miur, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria. Di seguito vengono riportate diverse attività di formazione, avviate in rete o collaborazione con il mondo dell'Università, della Ricerca, della Scuola.

11.2.1 *Experimenta*

Il *Telesi@* è inserito nella rete di scuole coinvolte nel progetto *Experimenta* promosso da Il Comitato per lo Sviluppo della Cultura Scientifica e Tecnologica, del MIUR unitamente alla Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica. I principi ispiratori del progetto *Experimenta* si evincono da questo estratto:

“La *Laboratorialità* deve diventare un elemento centrale della metodologia didattica, irrinunciabile per la realizzazione di un apprendimento attivo e consapevole, mirato a stimolare curiosità e meraviglia, pensiero critico e metodo scientifico. Acquisire una *Cittadinanza scientifica* implica naturalmente la progettazione, realizzazione e valutazione di percorsi didattici da hoc, dove l'integrazione disciplinare e l'apertura al quotidiano diventano la premessa perché lo studente sia in grado di leggere e interpretare il reale, vedere le applicazioni della scienza alla tecnologia. Infine la *Cultura della scelta* ha l'obiettivo di rendere gli studenti, e i



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

futuri cittadini, attori consapevoli e non semplici comparse”. (dal documento *Experimenta. Pensare e fare scienza*, http://www.experimenta-pensarefarescienza.it/Experimenta_-_Pensare_e_fare_scienza/Home_files/EXPERIMENTA%202.pdf

Al convegno *Experimenta 5* il *Telesi@* ha partecipato con le attività relative alla flessibilità, alla didattica integrata, all'apprendimento non formale raccontate da docenti e studenti dei diversi indirizzi con particolare attenzione ai seguenti obiettivi:

- dare spazio alla creatività degli studenti
- consentire che gli studenti trovino nella scuola percorsi di approfondimento fino ad una loro possibilità di scelta fra tali percorsi
- fare in modo che la scelta e la voglia di mettersi alla prova diventino un'abitudine permanente, sia per la formazione personale sia per l'orientamento agli studi successivi.

Responsabile

Dirigente Scolastico

Docente referente del *Telesi@*

Carmine Collina

Classi coinvolte: *Tutte*

11.2.2 MyXbook e MyXbook-CLIL

Il Dipartimento dell'Istruzione del MIUR promuove il progetto MyXbook finalizzato allo sviluppo delle competenze digitali e alla costruzione di libri digitali. L'Istituto *Telesi@* è parte integrante della rete nazionale di scuole finalizzata all'elaborazione dei contenuti, alla formazione dei docenti e alla sperimentazione in aula.

Responsabile

Dirigente Scolastico

Docenti referenti del *Telesi@*

Carmine Collina

Maria Teresa Imperato

Classi coinvolte: *1^a C_P; 2^a C_P*

11.2.3 LS-OSA

Il Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica del MIUR promuove il progetto LS-OSA (Progetto Licei Scientifici con Opzione Scienze Applicate) cui il *Telesi@* aderisce fornendo dati utili al monitoraggio e al rilevamento di andamenti e criticità.

Responsabile

Dirigente Scolastico

Docente referente del *Telesi@*

Rosa Abate

Classi coinvolte: *Tutte le classi del Liceo delle Scienze Applicate*

11.2.4 PP&S

La Direzione Generale degli Ordinamenti Scolastici del MIUR, con il coinvolgimento dell'PAICA, il CNR, Confindustria, l'Università di Torino e il Politecnico di Torino promuove il progetto *PP&S100* per gli Ordinamenti dell'istruzione secondaria di secondo grado.

Il *Telesi@* aderisce al progetto con un percorso teso a concretizzare il cambiamento prospettato a livello normativo con il passaggio dai “programmi ministeriali d'insegnamento” alle Indicazioni Nazionali per i Licei



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

e alle Linee Guida per gli Istituti Tecnici e Professionali. Il progetto, culturalmente incentrato sul problem solving, intende sfruttare il potenziale innovativo dell'informatica come fattore abilitante dell'innovazione. Ne consegue un immediato impatto nei domini applicativi scientifici e un rilevante potenziale innovativo in tutte le aree disciplinari.

Responsabile

Dirigente Scolastico

Docenti referenti del Telesi@

Elisa De Libero

Giovanni Conte

11.2.4. QUALITÀ' d'AULA

Il Telesi@ ha aderito al progetto, promosso dal Polo Qualità dell'USR Campania, per la partecipazione di docenti e studenti a laboratori di ricerca-azione, articolati in ore di formazione in classe o in sedi regionali o provinciali a cura di formatori esterni per lo sviluppo di metodi e percorsi formativi finalizzati al miglioramento delle competenze e/o all'orientamento consapevole. Le attività individuate sono:

Io farei così

Docenti: Coletta e Mendillo

Flipped Classroom

Docenti: D'Ambrosia e Mendillo

Project management

Docenti: Fruggiero e Marenna

Dalla lezione all'interazione

Docenti: Imparato – Lettieri – Mendillo – Santillo

Responsabile

Dirigente Scolastico

Docente referente del Telesi@

Stefania Marenna

11.2.5. IL CLIL al Telesi@: lingua inglese

Il progetto (ex DM 435/2015), finanziato dal MIUR mira a migliorare le competenze linguistiche dei docenti, interni ed esterni, di Discipline Non Linguistiche per consentire l'implementazione della metodologia CLIL. L'obiettivo del corso formativo è il conseguimento di una competenza linguistica pari al livello B2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo. Il corso è articolato su 130h da svolgere in presenza e in attività di formazione online. Il Telesi@ organizza e gestisce l'attività di formazione dei docenti anche assegnando la formazione a istituzioni esterne selezionate con avviso pubblico

Responsabile

Dirigente Scolastico

Docente referente del Telesi@

Maria Teresa Imparato

11.3 Formazione A.T.A.

Il Telesi@ ha predisposto la programmazione delle attività formative rivolte al personale A.T.A. distribuite per ambito di competenza così come descritto in seguito.

Collaboratori scolastici

sicurezza – gestione emergenze e primo soccorso – assistenza ai portatori di diversa abilità

Assistenti amministrativi

dematerializzazione – CAD e comunicazione – gestione relazioni interne ed esterne

Assistenti tecnici

Sicurezza e funzionalità dei laboratori



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

12 PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più importanti della legge 107 e prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti.

Come richiesto dalla nota 17791 del 19 novembre, è stato individuato come “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le azioni mirate del PNSD, il prof. Carmine Collina. L'animatore digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nell'Istituto, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio. Deve inoltre contribuire alla creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola raccogliendo anche bisogni formativo-didattici e proposte di lavoro da docenti e studenti.

La pianificazione di azioni legate al PNSD del *Telesi@* parte inevitabilmente dal sito web della scuola (www.iistelese.it), che costituisce da ormai sei anni l'identità digitale dell'Istituto. Il sito rappresenta una piattaforma dinamica su cui poter trovare non solo informazioni utili alla didattica e alla vita del *Telesi@* con tutte le sue diverse componenti, ma anche un'opportunità di aggiornamento e informazione per docenti, studenti e genitori. Pertanto, tenuto conto del solido punto di partenza costituito da un sito web quotidianamente implementato, gli obiettivi principali sono:

- rafforzare la fiducia nel processo di digitalizzazione;
- incentivare i processi di consultazione e lettura quotidiana della piattaforma digitale messa a disposizione dall'Istituto nell'ottica di una scuola basata più sull'apprendimento che sull'insegnamento.

Pertanto le azioni prioritarie consistono in:

1. Coinvolgimento di docenti, studenti e genitori non solo nella consultazione, ma anche nella **“lettura” quotidiana del sito web della scuola**. La consultazione del web da parte degli utenti internauti è da tanti esperti ritenuta episodica e immediata. Tuttavia le nuove realtà proiettano il mondo della Scuola verso un diverso orizzonte, ossia una lettura digitale responsabile e informata, una formazione digitale costante e una sempre maggiore capacità di scelta dei contenuti digitali. In tal senso il sito web del *Telesi@* deve **tramutarsi in una piattaforma sempre più basata sull'interazione e strutturata come un luogo di formazione, orientamento, tutoraggio, discussione, sostegno, ampliamento delle proprie competenze**. Attraverso strategie mirate, come la creazione di rubriche interattive e canali di informazione, il sito deve sempre più diventare un'occasione di **contatto costante e periodico** con e tra i docenti, un'opportunità di **apprendimento a tappe**, di crescita dell'information Literacy, attiva lungo tutto l'arco dell'anno scolastico.
2. **Adesione alla Rete di Progetto “Formazione Animatori Digitali”** della Provincia di Benevento con scuola capofila il LICEO SCIENTIFICO STATALE “G. Rummo” BNPS010006 (Allegato n. 11). Gli obiettivi finali del progetto sono:
 - essere in grado di costruire una piattaforma concettuale, progettuale e amministrativa dell'accordo, eventualmente affiancata dal rispettivo riconoscimento delle politiche territoriali in materia di digitalizzazione;
 - saper costruire un'identità digitale;
 - intendere la formazione su una molteplicità di modelli metodologici confortati dal confronto europeo e internazionale;
 - mirare a creare collaborazione e sinergia tra gli animatori digitali al fine di favorire successive attività progettuali condivise e congiunte tra le varie istituzioni scolastiche del territorio negli ambiti del PNSD.



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

3. Attività per la formazione degli insegnanti attraverso:

- l'organizzazione di corsi di formazione dedicati all'acquisizione delle competenze digitali fondamentali nell'ambito delle certificazioni EIPASS e/o ECDL;
- l'organizzazione di seminari, incontri, laboratori anche con esperti esterni sul rapporto tra didattica e cultura digitale per la costruzione di un'efficace processo innovativo delle metodologie didattiche e della consapevolezza nelle procedure informatiche e digitali.
- La promozione delle attività di formazione e aggiornamento ideate dall'Istituto per l'innovazione didattica. Anche attraverso l'implementazione del sito web, il docente riceverà periodicamente "strumenti" didattici capaci di garantirgli un rapporto forte e continuo con i saperi disciplinari ed extradisciplinari, con la loro evoluzione e il loro utilizzo in aula.

4. Attività rivolte a docenti e studenti:

- Promozione e formazione nell'ambito del progetto MyXbook finalizzato allo sviluppo delle competenze digitali e alla costruzione di libri digitali anche attraverso la metodologia CLIL. Il *Telesio@*, parte integrante della rete nazionale MyXbook di scuole finalizzata all'elaborazione dei contenuti, alla formazione dei docenti e alla sperimentazione in aula, vuole contribuire a processi di innovazione didattica attraverso processi di didattica complessa. In tal senso nella piattaforma MyXbook gli studenti non sono passivi fruitori di contenuti, ma protagonisti attivi di lezioni costruite in modo interattivo, e i docenti recuperano una dimensione di autonomia intellettuale nella progettazione e validazione dei percorsi formativi disciplinari e interdisciplinari. I **contributi digitali** offerti dalla piattaforma aiutano a padroneggiare con sempre maggiore sicurezza le tecniche della trasmissione culturale, della comunicazione con i ragazzi, della relazione educativa.
- l'organizzazione di seminari, incontri, laboratori anche con esperti esterni sul rapporto tra didattica e cultura digitale per la costruzione di un'efficace processo innovativo delle metodologie didattiche e della consapevolezza nelle procedure informatiche e digitali.

5. Azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola:

- Potenziamento della rete LAN
- Implementazione delle strumentazioni multimediali e del comparto PC a disposizione di docenti e studenti.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

13 La VALUTAZIONE

13.1 Criteri di valutazione

Coerentemente agli obiettivi esplicitati nella programmazione dei Dipartimenti, la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Per quanto riguarda la **valutazione** (<http://www.iistelese.it/criteri-di-verifica-e-valutazione/>) in generale si fa riferimento al **DPR 122/2009** che ne esplicita i criteri in termini di omogeneità, equità e trasparenza; si sottolinea che la valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento e il rendimento scolastico; essa deve tener conto delle potenzialità degli studenti, deve favorire processi di autovalutazione, di miglioramento e di apprendimento permanente; l'informazione agli allievi e alle famiglie deve essere chiara e tempestiva.

Essa si articola in varie fasi:

0. Valutazione iniziale o dei livelli di partenza. *La valutazione iniziale* riveste carattere di particolare importanza soprattutto nelle classi prime e terze e all'inizio di un nuovo percorso disciplinare. Essa si basa su:
 - Test di ingresso scritti, tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi e, eventualmente, anche il tipo di approccio allo studio.
 - Forme orali di verifica rapida e immediata.

Questo tipo di valutazione solitamente non comporta l'attribuzione di un voto e, anche se gli allievi vengono messi a conoscenza del risultato, la sua funzione principale è quella di fornire al docente le informazioni necessarie ad impostare un itinerario formativo adeguato ai suoi studenti o avviarli ad un sollecito riorientamento.

1. Valutazione intermedia (o formativa). *La valutazione intermedia (o formativa)* consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto, in un dato momento del percorso didattico. Ha la funzione di fornire all'insegnante informazioni relative al percorso cognitivo dell'alunno. Nel caso in cui i risultati si rivelino al di sotto delle aspettative, il docente attiverà eventuali strategie di recupero sia a livello di classe che individuale. Per la verifica dei risultati dell'apprendimento, a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si vogliono verificare, si potranno utilizzare:
 - prove non strutturate orali, scritte (tipologie delle prove dell'Esame di Stato) e pratiche di laboratorio
 - prove semistrutturate e strutturate (domande con risposta guidata, test vero/falso, a scelta multipla, a completamento).
2. Valutazione finale (o sommativa). *La valutazione finale (o sommativa)*, espressa sotto forma di voti (in decimi), rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell'insieme il processo cognitivo e il comportamento dell'alunno. Tale valutazione tiene conto dei seguenti criteri:
 - Assiduità della presenza
 - Grado di partecipazione al dialogo educativo
 - Conoscenza dei contenuti culturali
 - Possesso dei linguaggi specifici
 - Applicazione delle conoscenze acquisite
 - Capacità di apprendimento e di rielaborazione personale.

La valutazione del comportamento incide sulla quantificazione del credito scolastico.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

Certificazione delle competenze

E' necessario certificare le competenze al momento del completamento dell'obbligo di istruzione (**Decreto MPI n.138/2007**) definendo conoscenze/abilità/competenze (allegato4, <http://www.iistelese.it/criteri-di-verifica-e-valutazione/>).

I percorsi di alternanza scuola-lavoro, per tutti gli indirizzi di studio, sono valutati ricorrendo anche agli elementi forniti dal tutor esterno; la scuola deve rilasciare la certificazione delle competenze che “*costituiscono crediti, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma o della qualifica, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato*” (**D.Lvo77/2005 , art.6**) (allegato 5 <http://www.iistelese.it/criteri-di-verifica-e-valutazione/>).

Lo stesso decreto **all'articolo 6, comma 3** disciplina che la “*valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità*” (Allegato 6, <http://www.iistelese.it/criteri-di-verifica-e-valutazione/>). La certificazione di lingue straniere declinerà esattamente i livelli di competenza secondo il Common European Framework:

A1 - *Livello elementare*

A2 - *Livello pre-intermedio o "di sopravvivenza"*

B1 - *Livello intermedio o "di soglia"*

B2 - *Livello post-intermedio*

C1 - *Livello avanzato o "di efficienza autonoma"*

C2 - *Livello di padronanza della lingua in situazioni complesse*

Valutazione di competenze informali e non formali: **Rubriche di Valutazione**

Si è concluso nei Dipartimenti uno studio e una riflessione, previsto anche nella progettazione del PdM (Allegato n.), che ha portato alla condivisione di rubriche comuni e valide per la certificazione delle competenze informali e non formali, acquisite attraverso tutte le esperienze formative e che diventino parte integrante del curriculum dello studente.

Prove comuni intermedie e finali

Nel processo di valutazione le **prove comuni intermedie e finali** per classi parallele delle discipline caratterizzanti di indirizzo (cfr PdM Allegato n.) occupano un posto importante nella misurazione e nel confronto dei livelli di apprendimento e nella verifica e riprogettazione delle strategie e metodologie tese al successo formativo degli studenti.

13.2 Valutazione studenti stranieri

DPR 122/09: “*Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli studenti stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di studenti per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa*”. Ne discende la necessità di ripensare l'offerta formativa e la valutazione sui bisogni dei singoli allievi o gruppi di allievi stranieri.

Il Consiglio di Classe, per poter valutare l'alunno straniero eventualmente non alfabetizzato o poco alfabetizzato in lingua italiana, potrà programmare interventi di educazione linguistica e percorsi disciplinari appropriati, sulla base di quanto di seguito indicato:



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

- ✓ Sarà fondamentale conoscere la storia scolastica precedente dell'alunno e ogni altra informazione fornita dalle funzioni strumentali all'insegnamento preposte all'accoglienza degli studenti stranieri.
- ✓ Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, dovrà opportunamente selezionare i contenuti individuando i **nuclei tematici fondamentali**, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli **obiettivi minimi** previsti dalla programmazione.
- ✓ Il lavoro svolto dall'alunno nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico (ITALIANO/L2), che è oggetto di verifiche, concorrerà alla sua valutazione formativa.
- ✓ Ogni scelta effettuata dal Consiglio di Classe deve essere contenuta nel Piano di Studio Personalizzato.
- ✓ Il Piano di Studio Personalizzato (PSP) sarà punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno straniero.

In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "sommativa", i Consigli di Classe, prenderanno in considerazione tutti o solo in parte i seguenti indicatori:

- ✓ il percorso scolastico pregresso;
- ✓ gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza;
- ✓ i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
- ✓ i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- ✓ la motivazione;
- ✓ la partecipazione;
- ✓ l'impegno;
- ✓ la progressione e le potenzialità d'apprendimento.

Alla fine del primo quadrimestre, soprattutto se l'inserimento dell'alunno è prossimo alla stesura dei documenti di valutazione, il Consiglio di Classe, dopo aver preso in esame gli elementi sopra indicati, potrà esprimere, in ogni singola disciplina, una valutazione di questo tipo:

"La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

Oppure:

"La valutazione espressa fa riferimento al P.S.P. (Piano di Studio Personalizzato), programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana". (Anche nel caso in cui l'alunno partecipi parzialmente alle attività didattiche).

Per quanto riguarda la valutazione di fine anno scolastico, il Consiglio di Classe può ricorrere alla seconda formulazione, tenendo conto degli attuali orientamenti della linguistica e della pedagogia interculturale e facendo, inoltre, riferimento alle indicazioni espresse dal MIUR in *Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri*, **Circ. min. n.24 del 01/03/2006**, che sono orientate ad una valutazione più comprensiva e diluita in un arco di tempo più lungo, per rispettare i tempi di apprendimento/acquisizione delle varie discipline, come dal P.S.P. : "[...]La lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all'età, alla lingua d'origine, all'utilizzo in ambiente extrascolastico. Per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche.

E' necessaria, pertanto, una programmazione mirata sui bisogni reali e sul monitoraggio dei progressi di apprendimento nella lingua italiana, acquisita via via dall'alunno straniero.

Una volta superata questa fase (capacità di sviluppare la lingua per comunicare), va prestata particolare attenzione all'apprendimento della lingua per lo studio perché rappresenta il principale ostacolo per l'apprendimento delle varie discipline."

Nel caso in cui l'alunno, non italofono, venga iscritto nella seconda parte dell'anno scolastico, può essere utile l'intervento del mediatore linguistico-culturale anche per una valutazione equipollente di eventuali produzioni scritte in lingua materna.



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

13.3 Valutazione dei DSA e degli allievi diversamente abili

L'articolo cinque della legge **L.170 08/10/2010** che introduce nuove norme in materia di DSA in ambito scolastico prevede tra le misure educative, didattiche e di supporto “ l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate” Tra gli strumenti compensativi è raccomandato anche l'uso di tecnologie informatiche; si prevedono per gli allievi anche misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere (lettura ad alta voce, scrittura sotto dettatura e alla lavagna, semplificazione delle consegne, etc.) Per l'insegnamento delle lingue straniere, oltre l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, è possibile prevedere, se utile, l'esonero dalla disciplina. Si raccomandano, infine in rapporto allo specifico DSA, adeguate e periodiche forme di verifica e valutazione anche in vista della preparazione agli Esami di Stato.

Il tema della valutazione degli allievi diversamente abili nella scuola superiore ha un'impostazione diversa, nelle premesse e nelle soluzioni, dalla scuola dell'obbligo. Il motivo va ricercato nella rigidità e nel carattere fortemente tipizzato dei curricula della scuola secondaria, tendenti a fornire un livello di formazione, anche professionale, che dà luogo al rilascio di un titolo di studio avente valore legale. Questi caratteri, in mancanza di un'espressa norma di legge derogatoria, non consente ai docenti una valutazione discrezionale durante la fase del ciclo di studi che si conclude con il rilascio del titolo legale. Di tutto ciò deve tener conto l'integrazione scolastica degli allievi diversamente abili.

Gli studenti con minorazioni fisiche o sensoriali non vengono, di norma, valutati in modo differenziato. Per questi allievi sono consentite prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte o grafiche e la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione. Essi sostengono le prove finalizzate alla valutazione del rendimento scolastico, comprese quelle di esame, definite dalla commissione, con l'uso degli ausili loro necessari. **(O.M. 90/2001 – art. 15)**

Gli studenti che presentano un deficit di natura psichica potranno fare un percorso scolastico che, sulla base del P.E.I, consenta loro di:

- A) raggiungere un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti; (*acquisizione del titolo di studio*).
- B) raggiungere un livello di preparazione non riconducibile ai programmi ministeriali con una valutazione differenziata riferita al P. E. I. (*attestato delle competenze e delle abilità acquisite*).

✓ Valutazione secondo obiettivi minimi

- Ricerca dei contenuti essenziali delle discipline
- Sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline con altri che abbiano la stessa valenza formativa
- Predisposizione di prove equipollenti¹ nel corso degli anni scolastici e in occasione degli esami conclusivi (Qualifica e/ o diploma).

✓ Criteri per la progettazione di una prova equipollente

▪ **Rispetto ai contenuti:**

ridurre gli apparati concettuali con eventuali sostituzioni valorizzare gli aspetti operativi dei saperi mirare all'essenzialità e alla fondatività delle conoscenze e competenze

▪ **Rispetto alle forme realizzative :**

fornire tracce, schemi, mappe,... utilizzare strumenti compensativi (computer con i programmi di videoscrittura,...) programmare le prove (colloqui,...) sostenere lo studente valorizzando i suoi punti di forza



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

Le prove equipollenti dovranno accertare conoscenze, competenze, capacità acquisite dallo studente

✓ Valutazione differenziata secondo P.E.I.

- I voti attribuiti dai docenti hanno valore legale per la prosecuzione degli studi al fine di perseguire gli obiettivi del P.E.I. e non dei programmi ministeriali. A questo proposito si sottolinea quanto segue:
- è possibile ripetere la classe anche tre volte;
- va fatta accurata informazione alla famiglia per acquisire formale assenso;
- Va apposta in calce alla pagella l'annotazione secondo la quale la votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali (*tale annotazione non va inserita nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto - nota MIUR dell'8.7.2002*);
- la valutazione consentirà di certificare un credito formativo utile per esperienze di tirocinio, stage, inserimento lavorativo.

13.4 La valutazione del comportamento

Per quanto riguarda il **voto di comportamento**, il DPR 122/2009 ribadisce che è proposto dal docente con il maggior numero di ore ed è attribuito a maggioranza. Nel caso in cui un docente proponga una valutazione inferiore, questa costituirà la base della discussione.

Si definiscono i criteri per l'assegnazione:

1. atteggiamento rispettoso e responsabile nei confronti dei compagni, del personale operante nella scuola e verso ogni altra persona con cui viene in relazione durante l'attività scolastica
2. partecipazione alle lezioni con contributo al dialogo educativo, in forme adeguate alla personalità dell'allievo
3. svolgimento diligente delle consegne
4. dotazione e cura del materiale necessario per svolgere le attività previste
5. puntualità, frequenza assidua alle lezioni e a tutte le attività proposte, compreso recupero, potenziamento, progetti PON, senza evitare le verifiche
6. comportamento rispettoso degli ambienti in cui si svolgono le attività
7. disponibilità a collaborare con la classe e con i gruppi con cui condivide l'apprendimento e la formazione, contribuendo allo svolgimento delle attività che coinvolgono più classi o l'intero istituto
8. partecipazione ad attività sul territorio e ad attività promosse dalla scuola al suo interno ed esterno, fino a completa realizzazione.

Sono considerate valutazioni positive del comportamento i voti dal sei al dieci; il sei segnala il limite tra una valutazione positiva minima e una negativa.

VOTO 10

- ✓ **scrupoloso** rispetto del regolamento scolastico;
- ✓ comportamento **maturo, responsabile, collaborativo** e **solidale** in ogni tipo di attività didattica;
- ✓ frequenza **assidua** (somma di assenze, ritardi e uscite anticipate non superiore al limite minimo posto dal regolamento d'istituto per accedere al punto di credito max);
- ✓ interesse e partecipazione **attivi** alle diverse attività didattiche, ruolo **propositivo** nella classe.

VOTO 9

- ✓ **scrupoloso** rispetto del regolamento scolastico;



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

- ✓ comportamento **responsabile, collaborativo e solidale** in ogni tipo di attività didattica;
- ✓ frequenza **assidua** (somma di assenze, ritardi e uscite anticipate non superiore al limite minimo posto dal regolamento d'istituto per accedere al punto di credito max);
- ✓ interesse e partecipazione **attivi** alle diverse attività didattiche, ruolo **propositivo** nella classe.

VOTO 8

- ✓ rispetto del regolamento scolastico;
- ✓ comportamento **responsabile e collaborativo** in ogni tipo di attività didattica;
- ✓ frequenza **assidua** (somma di assenze, ritardi e uscite anticipate non superiore al limite minimo posto dal regolamento d'istituto per accedere al punto di credito max);
- ✓ interesse e partecipazione **attivi** alle diverse attività didattiche, ruolo **propositivo** nella classe.

VOTO 7

- ✓ rispetto del regolamento scolastico;
- ✓ comportamento **accettabile** per responsabilità e collaborazione in ogni tipo di attività didattica;
- ✓ frequenza **normale** (somma di assenze, ritardi e uscite anticipate superiore al limite minimo posto dal regolamento d'istituto per accedere al punto di credito max);
- ✓ interesse e partecipazione alle diverse attività didattiche **discreti**;
- ✓ rispetto per le consegne scolastiche;
- ✓ **assenza** di gravi carenze nel profitto.

VOTO 6

- ✓ rispetto **superficiale** del regolamento scolastico;
- ✓ comportamento **incostante** per responsabilità e collaborazione in ogni tipo di attività didattica;
- ✓ frequenza **irregolare** (somma di assenze, ritardi e uscite anticipate superiore al limite minimo posto dal regolamento d'istituto per accedere al punto di credito max);
- ✓ interesse e partecipazione alle diverse attività didattiche **alterni**;
- ✓ rispetto **discontinuo** per le consegne scolastiche;
- ✓ **carenze anche gravi nel profitto.**

VOTO 5 o minore di 5

(valutazione negativa con conseguente non ammissione alla classe successiva se assegnato nel II Quadrimestre, da annotare nel verbale del consiglio di classe e da comunicare alle famiglie)

- ✓ **grave e/o ripetuta** inosservanza del regolamento scolastico con relative sanzioni disciplinari;
- ✓ disturbo del regolare svolgimento di ogni tipo di attività didattica e atteggiamento **irresponsabile e non collaborativo** verso tutte le componenti scolastiche;
- ✓ frequenza limitata delle lezioni (meno di 150 giorni);
- ✓ attenzione e partecipazione ad ogni tipo di attività didattica **scarsa o mancante**;
- ✓ **grave e/o ripetuta** inosservanza di ogni tipo di consegna scolastica.;
- ✓ sospensione dall'attività didattica per almeno 15 gg.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

13.5 Criteri di attribuzione del credito scolastico

(SOLO per gli STUDENTI FREQUENTANTI le CLASSI del TRIENNIO)

In base alla media dei voti la normativa vigente prevede l'attribuzione di un credito scolastico variabile all'interno di una banda di oscillazione sulla base della seguente Tabella: ex DM 16/12/2009 * Media dei voti	Credito scolastico I anno	(Punti) II anno	III anno
M = 6	3- 4	3- 4	4-5
6 < M ≤ 7	4- 5	4- 5	5-6
7 < M ≤ 8	5- 6	5- 6	6-7
8 < M ≤ 9	6- 7	6- 7	7- 8
9 < M ≤ 10	7-8	7 - 8	8 - 9

Per la specifica delle griglie di valutazione delle singole discipline, per l'a.s.2013/2014 si fa riferimento al sito <http://www.iistelese.it/>.

13.6 La Qualità e l'Autovalutazione

Nella convinzione che oggi la sfida della Qualità si presenta come la condizione per attuare, gradualmente ma realisticamente, il rinnovamento della Scuola sia secondo le linee di politica nazionale, ma anche secondo le indicazioni dell'Unione Europea, che vede la Scuola come *un luogo di vita strutturato a sistema dove interagiscono molteplici attori (allievi, insegnanti, genitori, autorità locali, associazioni del mondo del lavoro e della produzione, etc.), un luogo delle regolazioni delle risorse esistenti, una organizzazione che può offrire servizi al contesto nel quale intrattiene relazioni dinamiche e di interdisciplina*, l'Istituto Telesì@ ha ritenuto opportuno avviare negli ultimi anni una politica della Qualità finalizzata al miglioramento, adottando modelli di Total Quality Management come strumenti di autovalutazione, atti a promuovere la visibilità e il controllo del servizio erogato, nell'ottica della realizzazione di qualità non formale eppure certificabile.

Nell'anno 2011 è cominciato un percorso di implementazione della Qualità del Servizio, basato sulla formazione dei docenti responsabili della qualità e sulla valorizzazione, riqualificazione e coinvolgimento di tutti gli attori operanti all'interno della scuola, fino all'adozione e all'attuazione di un Sistema della Gestione della Qualità secondo la Norma CEIS:2009 Certificazione delle Istituzioni Educative e delle Scuole (Certification Education Institution's and School's) per *Management, Servizi Formativi e Contesto Sociale*.

Nella vision del miglioramento continuo, il nostro istituto ha aderito ai Progetti di ricerca-azione, attuati nelle scuole della Rete MUSA del POLOQUALITA' Campania, della "Qualità d'Aula", per l'ambito didattico, e "Manuale della Qualità", per l'ambito organizzativo-gestionale.

Per il progetto *Manuale della Qualità* la scuola ha elaborato, supportata dall'utilizzo on line del software COMETA, la redazione di un Manuale della Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9004:2009, *Sistemi di Gestione per la Qualità, Linee guida per il miglioramento che porta al successo durevole*, finalizzato a mettere in evidenza le modalità concettuali ed operative, mediante le quali si possa "fare Qualità" (<http://www.iistelese.it/wp-content/uploads/2012/08/Manuale-della-Qualita5.pdf>).

L'USR Campania ha certificato la nostra scuola per la prima volta nel 2012. Politiche e strategie sono state riviste sistematicamente, anche in conseguenza degli esiti dei dati rilevati nella complessa e continua azione di monitoraggio attuata, della revisione e aggiornamento del Manuale per la Qualità, al fine di migliorare



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

l'efficienza, l'efficacia e la performance complessiva dell'istituto *Telesi@*, secondo la NORMA. Sulla base di questo lavoro il nostro istituto ha avuto riconferma della certificazione nel 2013 e negli anni successivi.

I Responsabili del Sistema di Gestione Qualità ne garantiscono la predisposizione, l'attuazione, il mantenimento, i risultati e l'individuazione delle possibilità di implementazione, in accordo con le normative di riferimento ed in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, sulla base della rilevazione delle esigenze delle parti interessate, in particolare studenti e genitori, e del confronto culturale con gli altri portatori di interesse.

Ulteriore passo sulla strada dell'implementazione della Qualità è stata la costituzione di un gruppo di ricerca e sperimentazione, il **Comitato Tecnico Scientifico**, con funzione propositiva e consuntiva, che progetta Quote di Autonomia e Quote di Flessibilità e, previa approvazione degli organi competenti, procede alla loro attuazione.

Il *Telesi@* ha partecipato al progetto sperimentale **VALeS** – Valutazione e Sviluppo Scuola – promosso dal Miur (cfr. 7.1.1, p.40).

Dal 2015 l'Autovalutazione e l'attenzione al Miglioramento sono perseguiti in coerenza e in conformità con le procedure del Sistema di Valutazione Nazionale:

cfr. RAV <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/BNIS00200T/iis-telesi/>



Piano Triennale dell'Offerta Formativa **2016-2019**

14 MONITORAGGIO /VALUTAZIONE DEL PTOF

I criteri e le indicazioni per la valutazione del P.T.O.F. rientrano nelle attività relative alla verifica e valutazione della validità dell'offerta formativa complessiva dell'Istituto, nonché delle sue specifiche articolazioni didattico-organizzative.

Come criteri di verifica e di valutazione si possono assumere i seguenti indici:

- Successo formativo (possono in tal senso essere assunti come criteri e indicatori la tendenziale riduzione del tasso di dispersione scolastica inteso come abbandono, le strategie di recupero e di individualizzazione dell'insegnamento poste in atto dalla scuola, i servizi di orientamento e riorientamento, le attività di accoglienza, l'assiduità della frequenza, della partecipazione e dell'impegno...).
- Qualità della vita scolastica misurata sia sulla base del numero dei servizi offerti e attivati nei confronti dell'utenza, sia attraverso il grado di soddisfazione dimostrato dall'utenza stessa.
- Qualità delle relazioni interpersonali tra le diverse componenti della istituzione scolastica misurata sulla base della reciproca disponibilità alla collaborazione nella costruzione del comune progetto formativo.
- Qualità delle risorse a disposizione della scuola per la realizzazione dell'offerta formativa misurate sulla base parametri oggettivi.
- Qualità del rapporto scuola-territorio misurato sulla base dei progetti di collaborazione e dei protocolli di intesa realizzati con soggetti esterni.



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

ALLEGATI

<http://www.iistelese.it/ptof/>

1. **Allegato 1.** Atto di indirizzo
<http://www.iistelese.it/wp-content/uploads/2012/08/Allegato-1-atto-di-indirizzo-D.S..pdf>
2. **Allegato 2.** Piano di Miglioramento
http://www.iistelese.it/wp-content/uploads/2012/08/Allegato2-PdM_2015-19.pdf
3. **Allegato 3.** Regolamento di Istituto
<http://www.iistelese.it/wp-content/uploads/2012/08/Allegato3-regolamento-2015-16.pdf>
4. **Allegato 4.** La Guida del **Telesio@**
http://www.iistelese.it/wp-content/uploads/2012/08/Allegato-4-guida_telesio@_2016.pdf
5. **Allegato 5.** Curricoli Verticali
<http://www.iistelese.it/ptof/>
6. **Allegato 6.** Griglie di Valutazione
<http://www.iistelese.it/ptof/>
7. **Allegato 7.** Rubrica di Valutazione
<http://www.iistelese.it/wp-content/uploads/2012/08/Allegato-7-rubrica-di-valutazione.pdf>
8. **Allegato 8.** Certificato competenze di base (obbligo istruzione)
http://www.iistelese.it/wp-content/uploads/2012/08/Allegato-8-certificato_obbligo-nazionale.pdf
9. **Allegato 9.** Modello certificazione scuola-lavoro
<http://www.iistelese.it/wp-content/uploads/2012/08/Allegato-9-mod.-cert.-scuola-lavoro.pdf>
10. **Allegato 10.** Certificazione allievi disabili
<http://www.iistelese.it/wp-content/uploads/2012/08/Allegato-10-certificazioni-allievi-disabili.pdf>
11. **Allegato 11.** Reti, Convenzioni e Protocolli d'intesa
<http://www.iistelese.it/wp-content/uploads/2012/08/Allegato-11-Reti-Protocolli-e-Convenzioni.pdf>
12. **Allegato 12.** Schede di progetto
<http://www.iistelese.it/ptof/>
13. **Allegato 13** RAV
<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/BNIS00200T/iis-telesi-/>